IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 272 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 2 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma finanziaria

Il *referendum* in/etto sull'argomento da un giornale di Milano è chiuso. Molte sono state le affermazioni, poche le proposte e le poche furono anche discordanti. Chi domanda la riforma dei tributi per sgravare alcune classi di contribuenti ed aggravarne altre; chi la invoca per dare al bilancio i mezzi di fronteggiare nuove spese, in vista, principalmente, di una politica sociale più attiva.

Gli uni, insomma, si contentano di una riforma, la quale trasporti il peso dall'una all'altra spalla; gli altri, invece, vanno più oltre e vogliono una riforma, la quale accresca l'entrata, ossia aumenti l'imposta, limitatamente, si aggiunge, ai redditi elevati, quasichè l'onere di un'imposta, che colpisce una determinata classe di contribuenti, non abbia la sua ripercussione economica su tutte le altre.

I fautori di una riforma a base di aggravamento dei tributi sono però l'eccezione e si reclutano quasi tutti nel campo socialista. Più numerosi sono i partigiani di una riforma, che si limiti a rimaneggiare le imposte esistenti, diminuirne alcune per aggravarne altre, o per sostituirle addirittura con nuove imposte.

Tanto a questi, come a quelli, la *Perseveranza* - con la quale spesso ci troviamo d'accordo nelle questioni di finanza - oppone alcune considerazioni, che ci piace riprodurre anche in queste colonne, associandosi ad esse, senza restrinzioni.

Le alte aliquote delle imposte dirette — così la *Perseveranza* — fu notato più volte, sono di ostacolo alla riforma dei tributi diretti e alla introduzione di una imposta pel reddito globale, come pure hanno altri paesi, la Prussia tra questi.

Ma diminuire le aliquote sarebbe possibile oggi senza compromettere la finanza? Si sa ciò che si perderebbe, non si sa ciò che si guadagnerebbe con nuove imposte, o con la trasformazione — la sola cosa possibile — di qualche imposta esistente, come quella di famiglia, in tributo più razionale e completo a profitto dello Stato, che ai Comuni potrebbe cedere, poniamo, il dazio consumo governativo. Ma se in generale si discorre facilmente di questa o di simili riforme, quali difficoltà pratiche scendendo all'esame dei singoli 8250 Comuni! Pure è certo che delle finanze locali — provinciali e comunali — bisognerà che lo Stato si occupi seriamente e quella potrebb'essere un'occasione opportuna per esaminare se e in qual misura la accennata trasformazione potrebbe attuarsi.

E passando ai tributi indiretti, chi mai potrebbe contestare che il ridurre certe tariffe, certe tasse sui consumi non gioverebbe all'economia del paese? Ma tornerebbe forse di vantaggio immediato alla finanza? Una minore imposta sullo zucchero, ne accrescerebbe il consumo, ma quando la finanza troverebbe il compenso al minor saggio dell'imposta nella accresciuta materia imponibile? E nel frattempo?

Così si parla della riforma delle tasse di successione; ma dopo la legge del 1902 ben poco si potrebbe fare in quella materia di veramente decisivo per la nostra finanza; i piccoli ritocchi possibili non ne muterebbero sensibilmente la importanza rispetto al complesso del bilancio.

La discussione intorno a tutti questi vari punti potrebbe prolungarsi; ma le conclusioni pratiche pensiamo che sarebbero sostanzialmente negative.

Il paese continua a dare all'erario pubblico somme maggiori, ma lo fa gradatamente per forza spontanea, inerente al suo sviluppo economico. Il giorno, in cui fosse gravato di nuovi o maggiori tributi, potrebbe sentirsi accasciato sotto il peso di oneri troppo gravosi e retrocedere.

Ciò che occorre oggi è di procedere cauti nelle spese lasciando tempo e modo alle entrate, che, per fortuna nostra, continuano a procedere bene, di sostenere il peso degli oneri crescenti.

E' la sola politica positiva e pratica, che possiamo e dobbiamo seguire nell'ora presente; qualunque altra politica sarebbe poesia e poesia pericolosa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Aden,** 1 — La situazione nello Yemen si sarebbe considerevolmente aggravata. Il Mahdi disporrebbe ora di 40.000 partigiani.

(S) **Berlino,** 1. — Le condizioni di salute della Principessa ereditaria e del neonato sono buonissime.

(S) **Parigi,** 1. — Il Presidente della Repubblica ha offerto a Ramboillet un pranzo in onore del generalissimo turco Chefket pascià.

Tra gli invitati si notavano il Presidente del Consiglio Briand, i Ministri Pichon e Brun ed altre notabilità.

(S) **Parigi,** 1. Il Presidente della Repubblica ha conferito a Chefket Pascià la Gran Croce della Legion d'onore, al comandante Tefik Bey la Croce d'ufficiale e al capitano Hali Bey quella di cavaliere.

(S) **Tripoli,** 1. Il nuovo governatore generale Hussin Pascià è giunto oggi. La popolazione gli ha fatto accoglienze entusiastiche.

Un complotto contro il Principe Nicola del Montenegro.

(S) **Vienna,** 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettinje che una diligente inchiesta ha confermato che un complotto era stato organizzato allo scopo di rovesciare il Governo e di liberare le persone che sono in carcere in seguito al complotto per le bombe del 1907.

Il Principe Nicola avrebbe dovuto essere detronizzato, il Principe Danilo proclamato Principe del Montenegro e gli attuali Ministri uccisi.

Nel complotto sono implicate una ventina di persone, delle quali una quindicina sono fuggite in Albania.

Gli istigatori del complotto non soltanto non hanno trovato alcun appoggio nella popolazione, ma anzi questa chiede la punizione esemplare dei colpevoli.

Nel paese non si attribuisce al complotto grande importanza.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 1 — *Camera dei Comuni* — Si approva un nuovo articolo del *bill* finanziario, che autorizza il trasferimento di terreni allo Stato invece del pagamento dei diritti di successione.

Contro il "bill" finanziario.

(S) **Londra,** 1. — Lo *Standard* riproduce una importante dichiarazione di protesta contro il *bill* finanziario presentata il 15 dello scorso maggio al Primo Ministro e firmata da trenta rappresentanti di Case bancarie, compresi Rothschild, i fratelli Baring, Lord Avebury, Sir Felice Schuster e Goshan.

Essendo rimasti nulli i risultati della dichiarazione, sarà fatta circolare nella City, per raccogliere firme, una petizione in cui si chiede alla Camera dei Lordi di non approvare il *bill* finanziario e di dare così alla Nazione l'occasione di esprimere il suo giudizio al riguardo.

ARGENTINA.

(S) **Buenos-Aires,** 1. — La Camera ha approvato il bilancio per il 1910.

La Sessione legislativa è stata chiusa. I lavori parlamentari saranno ripresi nel venturo mese di maggio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 1, ore 24. — I giornali parigini dedicano degli articoli cortesissimi a S. M. la Regina Madre d'Italia che è arrivata da ieri sera.

Molte notabilità della colonia italiana e straniera si sono recate oggi a firmare i registri posti all'albergo e ad essi si sono aggiunti diversi personaggi francesi, malgrado lo strettissimo incognito conservato dalla Augusta ospite.

— Sette battaglioni di fanteria sono partiti l'altra sera da Costantinopoli per lo Yemen con numerose munizioni.

Ancora attorno al Compromesso Lloyd italiano e N. G. I.

Della deliberazione del Consiglio di amministrazione della N. G. I. fu data notizia, la sera stessa di giovedì, all'on. Giolitti con telegramma del suo presidente, Principe di Scalea, nel quale era detto che il Consiglio aveva trovato « opportuna conciliazione tra gli interessi sociali e la doverosa deferenza verso il Governo ed il suo Capo ».

Nel mattino di ieri poi, la deliberazione era integralmente comunicata al Presidente del Consiglio con la seguente lettera dello stesso on. Di Scalea:

Eccellenza – In omaggio alla dichiarazione fatta a V. E., mi onoro trasmetterle l'ordine del giorno votato dal Consiglio nella seduta odierna:

« Il Consiglio, udita la relazione del Presidente sulla proposta di prorogare di tre mesi la efficacia del Compromesso marzo 1909;

« Considerando che non deve decamparsi dal proposito costantemente seguito di aiutare, nei limiti del possibile, i pubblici poteri nella soluzione del problema dei servizi marittimi;

« Considerando che è intenzione del Governo di provvedere ai medesimi col procedimento delle aste come ebbe a dichiarare S. E. il Presidente del Consiglio nella seduta delli 8 luglio alla Camera od anche dividendo i servizi in gruppi:

Delibera

« Di autorizzare l'Ill.mo Presidente a dichiarare al Capo del Governo, che la Società è pronta, dopo il 31 decembre 1909 e fino al 31 marzo 1910, a vendere i 48 piroscafi contrattati col Lloyd Italiano ai prezzi indicati nel compromesso, a coloro che si renderanno *concessionari* dei servizi marittimi, purchè offrano le garanzie necessarie ed all'uopo lo autorizza anche ad assumere di ciò legale impegno, con formale scrittura di convenzione sottoscritta con i rappresentanti del R. Governo ».

« Il Consiglio nel prendere a grande maggioranza cotesta deliberazione non poteva dare maggior prova di deferenza a V. E. e di ciò sono veramente lieto.

« Mi tengo a disposizione della E. V. per quant'altro possa occorrere ed intanto me le professo con la maggiore devozione.

« **Principe di Scalea.** »

Questo linguaggio, che non è certamente quello di persone, le quali intendano di esercitare una sopraffazione o di fare atto di ostilità, è la migliore risposta ai commenti volgarmente biliosi degli oppositori del Governo, i quali, perduta anche questa tavola di salvataggio, sentono sicuro il naufragio delle loro speranze.

Altro che parlare di scacchi patiti dal Governo!

La formula della deliberazione, adottata dal Consiglio della Navigazione, concede assai più di quello che il Governo chiedeva; imperocchè, rimanendo vincolato fino al 31 marzo il materiale, che era oggetto del Compromesso, esso è messo a disposizione di tutti indistintamente i concorrenti alle aste, i quali potranno adirvi in condizioni di perfetta eguaglianza.

Fu detto che il Compromesso creava una posizione di privilegio a favore del Lloyd Italiano. Era, lo abbiamo dimostrato rispondendo l'altro giorno all'*Avanti!*, una gratuita affermazione; comunque anche questa parvenza (ombra e non corpo) è eliminata dalla deliberazione di Milano, la quale dal caso specifico assurge al caso generale e pone alla pari tutti gli interessi, che si dibattono intorno al problema dei servizi marittimi, agevolando la formazione eventuale di gruppi e favorendo il concorso alle aste, come aveva domandato precisamente l'Opposizione nella speranza... di non ottenerlo. Oggi che quella speranza è prossima ad essere realizzata, l'Opposizione, invece di compiacersene e di riconoscere il successo del Governo, che è successo di interessi pubblic', disvuole ciò che ieri reclamava ed alza la voce grossa contro chi osa mettere i punti sugli i e chiamare le cose con il loro nome.

Se non potete essere coerenti siate almeno prudenti.

***

Aggiungiamo, per finire, a titolo di informazione, che il Principe di Scalea, ieri mattina ha avuto a Palazzo Braschi una lunga e cordiale conferenza con l'on. Giolitti.

La Spagna nel Riff.

La presa del Gurugù.

(S) **Melilla,** 20- — Gli spagnuoli si sono impadroniti delle alture dei Beni Emar, che hanno fortificato, subendo alcune perdite.

(S) **Melilla,** 1 — Durante la presa del Gurugù la polizia indigena che formava l'avanguardia ebbe quattro morti e tre feriti.

I posti avanzati della posizione di Taxir sono ritornati al campo.

L'avanzata degli spagnuoli

(S) **Madrid,** 1 — Secondo un dispaccio da Melilla le truppe del gen. Orozco, accampate a Zeluan che sono state attaccate ieri, hanno effettuato una ricognizione fino a Souk el Yenuia.

Si ignora il risultato di questa avanzata.

Nuovi cadaveri di soldati uccisi nei combattimenti del 28 e 27 luglio sono stati trovati nelle gole del Lupo.

Si attende un nuovo attacco dei Riffani contro i distaccamenti che occupano il Monte Gurugù.

Secondo notizie da fonte indigena i Mauri avrebbero attaccato ieri l'altro le truppe spagnuole poco dopo il loro arrivo alla cresta del Gurugù. Essi sarebbero stati in numero di 4000, ma si crede che questa cifra sia molto esagerata.

Esperimenti di trasporto con camions-automobili sono stati fatti tra Melilla e Zeluan.

(S) **Madrid,** 1. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annuncia che durante una ricognizione, che le truppe del generale Orozco fecero verso Souk el Yennes, gli spagnuoli ebbero il generale Diez Vicario, due capitani, un luogotenente e 14 soldati uccisi e circa 180 feriti.

Aiuti ai riffani.

(S) **Orano,** 1. — Una « harka » appartenente alle tribù dei Tsoulbranes, dei Ohiata e Hiana si trova attualmente in marcia verso Zeluan, dirigendosi contro le truppe spagnuole.

Per l'esportazione del vino in Germania.

La legge tedesca sui vini del 7 aprile scorso, entrata in vigore il 1° settembre, prescrive che tutti i vini importati in Germania, per esservi ammessi senza un preventivo controllo da parte delle Dogane dell'Impero, debbano essere accompagnati da un certificato di analisi rilasciato dai nostri Istituti e Laboratori chimici all'uopo autorizzati.

In seguito alla maggiore estensione data al servizio di analisi dei vini, che, come è noto, era prima limitata ai soli mosti e vini da taglio, il Governo tedesco presentava due nuovi formulari, sui quali i chimici incaricati del servizio delle analisi debbono indicare i risultati delle analisi stesse.

In conformità del parere espresso in proposito dai Ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze il Ministero degli Esteri iniziò, per mezzo della Ambasciata in Berlino, trattative col Governo germanico, affinchè fossero introdotte, nell'interesse ed a tutela dei nostri esportatori, alcune modificazioni nel testo di tali formulati.

Siccome però la vendemmia era imminente ed urgeva provvedere specialmente che le nostre uve pigiate avessero adito in Germania, così si convenne di accettare provvisoriamente i modelli proposti dal Governo germanico, salvo a continuare le trattative per la modificazione di essi.

Si ha ora notizia che il Governo dell'Impero ha accettato le modificazioni richieste dal nostro Governo.

I modelli provvisori furono subito dal Ministero d'Agricoltura diramati agli Istituti autorizzati all'analisi, accompagnandoli con una circolare (22 settembre) nella quale si contengono particolareggiate istruzioni circa i modi di riempire i modelli stessi ed anche sulle norme da seguirsi per il prelevamento dei campioni e sul modo di suggellamento dei fusti.

Con altra circolare (24 settembre) fu data comunicazione alle Camere di commercio dell'elenco degli Istituti autorizzati all'analisi.

Tali Istituti sono per ora quelli stessi che furono già concordati fra i due Governi per le analisi dei vini da taglio, previste dal trattato di commercio italo-tedesco del 3 dicembre 1904 e cioè:

1. Laboratorio chimico centrale delle Gabelle di Roma;

2-10. Idem chimici delle Direzioni Generali delle Gabelle in Ancona, Bologna, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Torino, Venezia e Verona;

11 e 12. RR. Stazioni chimico-agrarie di Milano e Torino;

13. R. Scuola di olivicoltura ed oleificio di Bari;

14. R. Stazione enologica di Asti;

15 a 18. RR. Scuole di viticoltura ed enologia in Conegliano, Avellino, Catania e Cagliari;

19 a 21. RR. Cantine sperimentali in Barletta, Riposto e Noto;

22. R. Scuola pratica di agricoltura in Marsala;

23. Laboratorio chimico della Camera di commercio di Messina;

24. Laboratorio di chimica agraria, presso il Vivaio di viti americane in Palermo.

Però il nostro Governo si è riservata la facoltà di aumentare il numero degli Istituti medesimi e di variarne la distribuzione geografica, ora o per future contingenze del commercio di esportazione. Si faranno anzi subito al Governo germanico le richieste per l'aggiunta di altri Istituti all'elenco riportato qui sopra.

Conviene rilevare che da parecchie località del Regno fu domandato che anche le autorità comunali fossero autorizzate a rilasciare i certificati, ma il Governo germanico non ha consentito a tale richiesta.

In ordine ad un altro punto sono in corso trattative col Governo germanico: quello cioè che riguarda le sostanze la cui aggiunta può essere consentita nella preparazione dei vini.

Il nostro Governo ritiene ragionevole e giusto che siano ammessi in Germania i vini ai quali furono aggiunte le sostanze tutte permesse dalla nostra legge 11 luglio 1904 n. 388, contro le adulterazioni dei vini, la più rigorosa e completa che esista in materia.

Le buone disposizioni finora dimostrate dal Governo imperiale fanno ritenere che anche su questo punto si potrà addivenire ad un accordo soddisfacente.

Le feste di New-York.

Una rivista di marinai internazionali

(S) **New-York,** 1 — I marinai e i contigenti di fanteria di marina delle navi da guerra estere venute ad assistere al tricentenario di Hudson hanno preso parte ad una rivista nel sobborgo di Manhattan.

ECONOMIA e STATISTICA

Il consumo della carne in Germania.

Il consumo della carne è in aumento in Germania, ciò che fa sentire anche là il disagio dell'aumento dei prezzi.

Il numero degli animali macellati in Germania nel 1908 è cresciuto notevolmente specialmente quello dei bovini; diminuito soltanto è il consumo delle carni caprine, come si vede dal seguente prospetto:

Animali macellati	nel 1907	nel 1908	Differenze
	Capi		
Cavalli	136,273	136,575	+ 302
Buoi	575,449	591,083	+ 15,634
Tori	428,494	481,991	+ 53,497
Vacche	1,599,793	1,678,060	+ 78,297
Giovenche	938,710	1,061,516	+ 122,806
Vitelli	4,371,379	4,746,156	+ 374,777
Porci	16,397,934	16,483,435	+ 85,501
Pecore	2,186,926	2,284,027	+ 98,101
Capre	494,698	483,641	— 11,057

Calcolando sul peso medio degli animali macellati, il consumo della carne negli ultimi due anni, risulta:

	1907	1908	Differenza
	Chilogrammi		
Carne equina	82,024,155	82,095,125	+ 70,970
» di manzo	880,342,960	943,596,600	+ 63,253,680
» di vitello	174,855,160	189,846,240	+ 14,991,080
» suina	1,393,824,390	1,401,091,975	+ 7,267,585
» ovina	48,090,372	50,248,594	+ 2,158,222
» caprina	7,915,168	7,738,256	— 176,912
Totale	2,557,052,225	2,624,616,850	+ 67,564,625

Supponendo che la parte distrutta in seguito alle ispezioni degli ufficiali sanitari sia uguale a quella degli anni precedenti, la ripartizione delle suddette carni macellate per abitante nell'ultimo quinquennio risulta:

1904	chilogrammi	39,75
1905	»	38,55
1906	»	37,89
1907	»	40,94
1908	»	41,93

Ai prodotti delle macellazioni pubbliche si debbono aggiungere tuttavia la quantità di carne macellata in casa e quelle importate, come carne fresca, salumi e grassi alimentari.

Tenendo conto, quindi, delle medie anteriori di kg. 9,84 per abitante per le prime, e di kg. 2,76 per le seconde, si ha che il consumo complessivo della carne in Germania è stato in media nel 4908 di kg. 54 per abitante.

In conclusione, il consumo della carne è aumentato in confronto al 1907 di quasi un chilogramma per abitante.

Il caffè del Brasile.

(S) **Anversa,** 1. Il Commissariato di San Paolo ha ricevuto un telegramma dal suo Governo in cui è detto che il Governo non ha intenzione di modificare la legge sull'esportazione del coffè perchè il raccolto attuale non supera il limite previsto e quello prossimo sarà ancora più scarso.

CONFERENZA DI DIRITTO MARITTIMO.

(S) **Bruxelles,** 1. — La Conferenza internazionale di diritto marittimo ha terminato stamani l'esame dei progetti di Convenzione sull'abbordaggio e l'assistenza marittima.

Il signor Capelle, Ministro plenipotenziario, è stato nominato presidente della Commissione la cui riunione era stata deliberata, nella prima seduta di ieri.

La Commissione si è immediatamente riunita ed ha risoluto in massima tutte le questioni che erano sorte nel corso delle prime seduta. Si può pertanto ritenere ora prossimo l'accordo.

Un Comitato di redazione si è riunito oggi per dare una forma concreta alle decisioni prese. Le modificazioni alle relazioni che ne deriveranno saranno sottoposte domani alla Commissione per tornare quindi dinanzi alla Conferenza.

Si inizierà lunedì prossimo l'esame di due schemi di progetti elaborati a Venezia.

ARMI ED ARMATI

La squadra leggera a Civitavecchia.

(S) **Civitavecchia,** 1. — Stamane è giunta in porto la corazzata « Roma » la quale si è ancorata a 200 metri dalla boa luminosa.

Le altre navi che assisteranno domani alla consegna della bandiera alla « Roma » e cioè la « Vittorio Emanuele » la « Napoli » e la « Regina Elena » giungeranno fra poche ore.

Il mare è calmissimo, il tempo splendido.

Nell'Armata austro-ungarica.

(S) **Vienna,** 1. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto una lettera autografa al comandante in capo della Marina, ammiraglio Montecuccoli, al quale esprime felicitazioni di tutto cuore per la ricorrenza del suo giubileo di cinquant'anni di servizio nella Marina e manifesta la sua speranza e il suo desiderio che il comandante della Marina rimanga al suo posto così pieno di responsabilità, posto al quale l'ammiraglio Montecuccoli, esperto marinaio, presiede con tanto amore e tanta devozione, allo scopo di assicurare alla flotta la sua efficacia e il suo necessario sviluppo.

L'Imperatore apprezzando nuovamente i servizi resi dall'ammiraglio Montecuccoli in guerra ed in pace, gli conferisce la croce al merito al valor militare in brillanti.

Attorno alla scoperta del Polo.

L'arrivo di Peary a New-York.

(S) **New-York,** 1. Peary è arrivato stamane a Portland accompagnato da sua moglie.

Egli si è recato subito a bordo del « Roosevelt » del quale ha preso il comando per partecipare alle feste in onore di Hudson.

(S) **New-York,** 1. Peary è stato acclamato al suo arrivo da migliaia di spettatori.

Dopo aver pranzato si è recato colla moglie a bordo del « Roosevelt » ed è rimasto sulla passarella durante la sfilata.

La sua nave rimorchiava la « Clairmont » e la « Demilune » e venne salutata da tutte le sirene delle imbarcazioni.

Il comandante Peary si è rifiutato di discutere sulla questione del Polo.

Ha detto di non sapere quanto tempo sarebbe rimasto a New-York.

La narrazione di Cook.

(S) **New York,** 1. Il *New York Herald* pubblica il seguito della narrazione del dott. Cook:

Svegliati qualche ora dopo dalla neve che cadeva ai nostri piedi ci accorgemmo che il vento aveva fatto dei buchi nelle pareti deboli della nostra casa di neve.

Un po' più tardi dei blocchi caddero nell'*igloo* ove la neve ci aveva seppelliti.

Dopo qualche difficoltà, sopratutto per opera dei due esquimesi, tutti e tre potemmo uscire dai nostri sacchi gelati e dall'*igloo* e ci coricammo nei sacchi sbarazzati dalla neve a fianco della capanna di neve.

L'aria arrivava a getti fischiando come getti di vapore uscenti da una macchina.

Ma arrivati alle prime ore del pomeriggio, il ghiaccio che si attaccava sulle nostre faccie, rendeva assai difficile il respiro.

Quindi le slitte si rimisero in marcia sotto il sole cadente che irraggiava riflessi cristallini.

Continuando il cammino, a mezzanotte avevamo percorso nove miglia soltanto a causa delle difficoltà della strada.

Il mattino del 30 marzo il tempo era bello e chiaro e ci permise di fare delle osservazioni.

La nebbia che ci aveva sempre nascosto l'orizzonte si era dissipata e potemmo vedere a qualche distanza il mare che si stendeva parallelamente alla nostra linea di marcia.

Le nostre osservazioni ci fecero rilevare che ci trovavamo a 84° 50' di latitudine e a 95° e 36' di longitudine.

A datare dal 3 aprile dovemmo compiere lunghe marcie.

Il sole tramontava soltanto qualche momento a mezzanotte.

Lo spessore del ghiaccio, misurato da Cook, era di 50 piedi.

Conferenza internazionale di aereostatica.

(S) **Zurigo,** 1. — La conferenza della Federazione aeronautica ha deciso di riunirsi nel 1910 a Bordeaux. Il Principe Rolando Bonaparte è stato rieletto Presidente per acclamazione.

Zurigo, 1 — La Conf[illegible] internazionale ha deciso che la corsa Gordon Bennett del 1910 per gli aviatori abbia luogo sopra un percorso di 100 km. con scalo dopo un percorso di almeno 3 chilometri.

Il Principe Rolando Bonaparte è stato confermato presidente per acclamazione.

Busley (Germania), il principe Borghese (Italia), il conte de la Vaulx (Francia), Jacob (Belgio), Vallace (Inghilterra), Bishop (Stati Uniti) sono stati eletti vice-presidenti.

Castellan De Saint Victor è stato nominato segretario in sostituzione di Besancon.

(S) **Zurigo,** 1. Al momento della partenza per la corsa di distanza si notavano nella tribuna d'onore nel campo di aviazione l'on. Tittoni, Ministro degli esteri d'Italia di passaggio da Zurigo, insieme col signor Forrer, Ministro delle poste, e col signor Schobinger, Ministro della giustizia, rappresentanti il Consiglio Federale.

All'ultima seduta della Conferenza internazionale, il signor Mercanti di Milano, a nome dei delegati italiani, ha chiesto alla Federazione di riconoscere come solo potere sportivo in Italia invece della Società aeronautica italiana la Commissione aeronautica Italiana.

La Conferenza ha preso atto di questa domanda riservandosi di discuterla ulteriormente.

La Conferenza si riunirà in Francia nel 1910 ai primi di settembre.

La mano d'opera agricola in Germania.

Sul mercato del lavoro tedesco, esiste una profonda differenza fra lo sviluppo delle prestazioni di impiegati e di operai di grado alquanto elevato, e quelle di operai fissi ed avventizi di grado più basso.

Negli ultimi anni l'offerta di impiegati è forse alquanto diminuita, non tanto però da non potersi dire ancora assai abbondante. Gli stipendi per altro sono rimasti invariati.

Anche l'offerta di mano d'opera degli operai di grado elevato fu, nell'ultimo decennio, non eccessiva, ma sempre sufficiente, e la qualità soddisfacente.

Invece si deplora la qualità della mano d'opera manuale di grado inferiore. Si dice che per la agricoltura non restano a lavorare più che i vecchi ed i meno esperti; le donne rifuggono dai lavori dei campi; l'abilità degli operai è in regresso, essi non hanno più quella tendenza al risparmio, che possedevano in grado eminente, prima che i loro salari fossero aumentati. I loro bisogni sono cresciuti, le donne spendono molto danaro superfluo per vesti e fronzoli, gli uomini lo consumano nelle osterie.

L'estendersi dell'industria ha dato luogo ad una crescente diffusione delle idee socialiste. Ad esempio dei 39 circoli della Sassonia che eleggono un consigliere provinciale, nel 1896 si ebbe in 4 soli una efficace agitazione socialista fra i lavoratori della terra; nel 1899 invece il numero era già salito a 19; nel 1905 le idee socialiste erano già diffuse in tutta la popolazione rurale.

Su 100 voti validi, ne furono dati a candidati socialisti:

	1884	*1893*	*1903*
Nell'Impero	9.7	23.8	31.7
In Prussia	7.5	20.7	28.7
In Svizzera	9.7	27.7	39.3

Nel 1899 si ebbe un'inizio di coalizione della mano d'opera agraria. In parecchi circoli avvennero scioperi per ottenere migliori condizioni di salario e di lavoro, e precisamente nell'epoca della raccolta; i proprietari furono perciò costretti a cedere. Avvenne anche nello stesso anno uno sciopero di ragazzi, che abbandonarono il lavoro durante la raccolta delle patate per avere un miglioramento nel contratto.

Benchè l'art. 8 della legge 24 maggio 1854, valevole per le vecchie provincie prussiane, proibisca ogni coalizione di lavoratori della terra e punisca i trasgressori col carcere fino ad un anno, la Federazione dei lavoratori e lavoratrici industriali ed agrari, che ha sede in Annover, dove codesta legge non è in vigore, era riuscita clandestinamente, ma sistematicamente a far proseliti nella parte settentrionale della provincia sassone-prussiana, e ad impiantarvi delle sezioni anche di operai agricoli.

La Camera d'agricoltura fece ripetuti ricorsi alla procura generale e per qualche tempo l'opera della Federazione non si mise più in evidenza.

Le Camere d'agricoltura prussiane, istituite con la legge del 30 giugno 1894, sono istituzioni a base elettiva con carattere eminentemente conservatore. Il diritto elettorale in primo grado è accordato ai Consigli dei circoli distrettuali, e la eliggibilità è condizionata alla qualità di proprietari, usufruttuari o fittavoli, che abbiano od abbiano avuto una rendita fondiaria sufficiente a mantenersi secondo i bisogni del proprio stato: il minimo varia da 60 marchi in Pomerania, a 150 nello Schleswig-Holstein. Le classi operaie e la piccola proprietà frazionata non sono rappresentate.

E' naturale quindi, che le Camere agrarie si orientino in opposizione alle correnti socialiste, che si manifestano anche in Germania fra i lavoratori della terra. I proprietari agricoli assicurano che dal 1896 in poi si è avuto un progressivo peggioramento nelle condizioni di mano d'opera. Ne sono cause principali, l'inurbamento delle classi lavoratrici agricole, e lo sviluppo rigoglioso della industria. Si aggiunga poi la maggiore richiesta di operai da parte dell'agricoltura per la coltivazione della barbabietola, che ha fatto rialzare le mercedi.

Ma la diminuita floridezza industriale, dal 1900 al 1903, accompagnata da numerosi licenziamenti di operai, ha ricondotto i valori a livello alquanto più basso. Tuttavia, come apparve da una inchiesta istituita dalla Camera d'agricoltura, gli operai impiegati nell'industria non ritornano che eccezionalmente all'agricoltura.

Negli ultimi anni poi si determinò un nuovo movimento ascensionale della industria e una nuova estensione della coltura della barbabietola, che si era venuta restringendo fin verso il 1904, e la offerta della mano d'opera ritornò ad essere scarsa, determinando un nuovo aumento dei salari.

A rimediarvi si ricorse ai giornalieri immigranti. Una volta gli operai avventizi, di cui si aveva bisogno, si facevano venire dagli agricoltori della stessa provincia e dalle provincie limitrofe. Ma quando si introdusse l'industria domestica della fabbricazione dei sigari, ad Eichsfeld, questo centro da cui principalmente si irradiavano gli avventizi, perdette la sua importanza come fornitore di mano d'opera e si dovette ricorrere alle provincie dell'Est.

Molte aziende dovettero ricorrere a questa specie d'importazione e fra i loro agenti si determinò nelle provincie dell'Est una vera lotta per l'arruolamento degli operai.

L'offerta di operai tedeschi in quelle regioni diminuirà poi anche pel fatto che gli agricoltori della Slesia elevarono alquanto i salari inducendo così i lavoratori a rimanere in patria.

Ne conseguì che gli agricoltori della Sassonia si trovarono sempre più costretti a ricorrere alla mano d'opera slava.

D'altra parte però il Governo russo ritardò spesso il rilascio dei passaporti e ostacolò in ogni modo l'esodo agricolo dai suoi territori.

Cosicchè, a malincuore, gli agricoltori dovettero rivolgersi alla Galizia, dove la spesa di importazione è notevolmente maggiore, giacchè gli operai della Galizia richiedono una anticipazione pel viaggio fino al confine, somma che viene bensì detratta dai salari, ma che va perduta nel caso di una eventuale rottura del contratto.

Fino al 1904 le immigrazioni avvennero regolarmente; ma nella primavera del 1905 la richiesta di mano d'opera crebbe talmente che l'offerta non bastò a soddisfarla, e allora si fecero venire per la prima volta dei ruteni e perfino dei mongoli. Si tentò, com'è noto, di invogliare anche la emigrazione italiana, ma le condizioni di clima e i salari offerti, fecero fallire questo tentativo di emigrazione temporanea italiana nelle aziende agrarie tedesche.

L'elevarsi progressivo dei salari ha costituito per gli agricoltori un aggravamento oneroso di spese, tanto più che l'agricoltura, specie della pianura tedesca, non dispone di tali risorse di terreno e di clima, che le permettano di elevare la produzione lorda al di là di un certo limite.

Così la questione della mano d'opera è divenuta fonte di gravissime preoccupazioni agli agricoltori tedeschi: l'utilizzazione su vasta scala di macchine agricole è bensì un rimedio, ma non si può spingere oltre certi confini, pel carattere stesso che ha l'azienda agraria.

Le speranze degli agrari si fondano invece sull'applicazione di dazi protettori, che elevando i prezzi dei prodotti agricoli, renderebbero sopportabili le maggiori spese per la mano d'opera.

Non è qui il caso di discutere sulla convenienza economica generale di elevare eccessivamente i dazi protettori a beneficio dell'agricoltura. Si tratta ad ogni modo di provvedimenti che non possono spingersi oltre certi limiti, se il progressivo aumento dei salari dovesse continuare senza un correttivo sul rincaro dei prodotti, sarà forse necessario ricorrere ad una trasformazione della azienda, per renderla meno intensiva, andando incontro, per conseguenza, a grosse perdite sui capitali oggi immobilizzati nell'agricoltura.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 1° contiene:

RR. DD. che approvano i regolamenti per il personale dei disegnatori e dei contabili della Regia Marina.

R. D. che nomina i membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel 1° sem. del 1909.

Prodotti approssimativi del traffico (8ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 settembre 1909.

***

Ministero P. I. — *Nelle Università.* — Sono accettate le dimissioni rassegnate dal prof. Biffi Gentili dott. Ugo da assistente presso il gabinetto di igiene della R. Università di Bologna.

Majorana Dante, straordinario di diritto amministrativo nella R. Università di Catania, è reintegrato nell'incarico del corso di contabilità di Stato presso la stessa Università.

Della Vedova dott. Riccardo, è nominato professore straordinario di patologia speciale chirurgica dimostrativa nella R. Università di Modena.

Spica prof. Pietro è confermato direttore della scuola di farmacia annessa alla R. Università di Padova.

L'ing. Alberto Dina è nominato professore ordinario di elettrotecnica nella R. Università di Palermo.

Scuole classiche, tecniche e normali. Cardanama Raffaele ordinario di materie letterarie nei Regi ginnasi, è collocato a riposo.

Sono richiamati in servizio:

Spinelli Giuseppe, ordinario di lettere latine e greche nel liceo di Ferrara; Cattaneo Carlo, ordinario di materie letterarie nel ginnasio di Voghera.

Istituti nautici tecnici — Sono collocati a riposo: Lenti Achille ordinario di disegno nell'Istituto tecnico di Alessandria - Fubini Lazzaro id. nell'Istituto tecnico di Venezia - Olivieri Angelo ordinario di lingua inglese nell'Istituto tecnico di Roma.

Sono richiamati in servizio: Malacarne Guglielmo ordinario di matematica nell'Istituto tecnico di Caltanissetta; Concari Tullio ordinario di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Mantova; Borghi Luigi e Papi Ferruccio, per concorso nominati straordinari nelle R. Scuole tecniche e sono destinati rispettivamente alla R. Scuola tecnica a Casalmaggiore e Velletri.

***

R. Marina. — *Promozioni negli ufficiali macchinisti:*

De Merich Giovanni da maggiore a ten. colonn. — Massa Guglielmo da capitano a maggiore — De Filippo Gennaro, Giambone Guglielmo, Belledonne Giacinto, Pezzarossa Costanzo da tenenti a capitani — Criscuolo Catello, De Marchi Alessandro, Mazza Crescenzo, Barolini Giuseppe, Carrano Antonio, Nordio Salvatore, Korompay Pietro, Schettini Emanuele, Greco Giovanni, Fasiolo G. Batta, Anfos Errico, Miloro Vittorio, Defranceschini Santino, Capitanio Raffaele da sottotenenti a tenenti. — I seguenti primi macchinisti sono nominati sottotenenti macchinisti: Russo Luigi, Striano Errico, Arciprete Luigi, Berio Vittorio.

Movimenti: — Tenenti macchinisti: Albertini Filippo dalla disponibil. alla sotto direzione Maddalena — Nedbal Emilio dalla sotto direzione Maddalena alla disponibil.

Il Capitano medico Poma Giacomo imbarcherà a Napoli il 3 ottobre sul piroscafo inglese Romanic diretto a Boston in servizio di emigrazione.

Il 12 settembre il Capo fuochista di prima cl. nel C. R. E., Laurenti Fortunato è stato nominato sottotenente nel Corpo stesso ed è destinato a prestar servizio alla Direz. artiglieria ed armamenti di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pavullo nel Frignano, 1. — Il Comitato esecutivo per le onoranze al grande generale Montecuccoli, nella ricorrenza del terzo centenario dalla nascita ha fissato per domenica prossima 3 ottobre i festeggiamenti.

E' già stato affisso in tutti i Comuni del Frignano un manifesto-proclama, col quale s'invitano i conterranei ad intervenire all'inaugurazione del monumento.

Il monumento consiste in un busto in bronzo, due volte la grandezza naturale, su basamento di macigno, scavato a Sesto dell'altezza complessiva di circa m. 4.

Alla duplice cerimonia — inaugurandosi ancora la bandiera della Società Operaia — interverranno le Associazioni di tutti i Comuni del Frignano, e quelle della città di Modena.

Como, 1 — Due studenti russi, i cugini Wahpuwsky, saliti per la via di Tremezzo al Sasso di San Martino, nella discesa sbagliarono il sentiero e si trovarono in mezzo ai dirupi.

Il più giovane, forte alpinista, disse all'altro di fermarsi, mentre egli sarebbe sceso a Menaggio a cercare soccorso.

Così fecero: ma, quello rimasto udì poco dopo dei gemiti che venivano dal basso. Si diede a chiamare disperatamente soccorso e, infatti, accorsero alcuni impiegati della ferrovia Menaggio-Porlezza e si misero alla ricerca dello scomparso.

Questi fu scorto aggrappato ad una roccia; sotto di lui era il vuoto per una profondità di circa 150 metri.

Mentre si procedeva al salvataggio, il poveretto, che da ben due ore aveva resistito in quella posizione, non reggendogli più le forze, si lasciò andare nel vuoto. Rimase orrendamente sfracellato.

Venezia, 1 — A Mestre certo Giuseppe Scatolin quindicenne, trovandosi a caccia con un suo fratello, di nome Erimo, undicenne, lasciò cadere il fucile. Partì il colpo e il povero Erimo rimase ferito al dorso. Il poverino dopo poche ore spirava.

Lo Scatolin fu arrestato.

Italia Centrale.

Livorno, 1 — Il notissimo negoziante Dario Massiach, quarantenne, si suicidava stamane ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo.

La causa, a quanto si afferma, va ricercata in dissesti finanziari.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Stamane, presso la 9ª Sezione del nostro Tribunale si discuteva una causa a carico di tal Luigi Borsetti su querela di certo Zanella Giuseppe.

Ad un certo punto il Borsetti strappò di mano allo Zanella il bastone, che quegli teneva, e lo percosse collo stesso alla testa. Quindi si diede alla fuga. Lo inseguirono gli agenti di P. S. presenti nell'aula, ma non riuscirono a raggiungerlo.

— Il capitano Luigi Minni, milanese, fu colto oggi da grave malore mentre discendeva dal Vomero sulla funicolare di Monte Santo.

Il povero capitano, trasportato all'ospedale dei Pellegrini, appena giuntovi spirava.

— Le indagini per scoprire gli autori del furto a danno della Navigazione Generale continuano alacremente così da parte dell'autorità giudiziaria che della Questura.

Le responsabilità a carico del cassiere Del Giudice si aggravano sempre più.

Egli oggi fu tradotto in carcere, avendo contro di lui il Procuratore del Re spiccato mandato di cattura.

E' stato accertato che il cassiere conduceva una vita dispendiosa.

Si è anche saputo che in questi giorni doveva effettuare degli ingenti pagamenti.

Napoli, 1, ore 24. — Stasera in via dei Mille il noto negoziante di tessuti Gennaro Faraone veniva aggredito da un suo cameriere, tal Vincenzo Angliese, da lui stato licenziato alla fine di settembre.

L'Angliese sparò contro il Faraone tre colpi di rivoltella, ferendolo mortalmente alla scapola destra; quindi sparò un quarto colpo contro il ragioniere Ugo Mezzanelli, impiegato presso il Faraone.

L'aggressore è latitante.

— Stasera sulla spiaggia dei Granili fu visto galleggiare e venne tratto a terra il cadavere del giovinetto Umberto Balsamo, che stamattina cadde in un corso d'acqua a Mireo.

La corrente aveva poi trasportato il cadavere fino al mare.

Teramo, 1. — A giudicare dalle numerosissime adesioni finora pervenute al Comitato ordinatore, si può, con certezza, ritenere che il Congresso Sanitario degli Abruzzi e del Molise nella nostra città sarà coronato dal più lusinghiero successo.

Tra gli iscritti figurano di già i più bei nomi della scienza medica italiana, le più spiccate personalità scientifiche.

Alla seduta inaugurale sono stati invitati tutti i deputati dell'Abruzzo e del Molise.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 30	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	settembre	685	209	33	650
Venezia	»	320	66	31	300
Savona	»	170	70	72	137
Livorno	»	157	57	29	150
Spezia	»	35	20	10	100

Una iniziativa lodevole

Tale è veramente l'iniziativa di un concorso, a premio nazionale di L. 5000, al cuoio artificiale per calzature economiche, sorta a Terni e validamente patrocinata da un Comitato direttivo, presieduto dal sen. Paolano Manassei.

***

Avvicinandosi l'epoca, fissata per il concorso, il Comitato ha diretto la seguente circolare, alla quale siamo lieti di dare la chiesta ospitalità nelle nostre colonne.

Col 31 dicembre 1909 scade il termine fissato al Concorso per questo premio con programma in data 1 agosto 1907, premio che, depositato presso la Cassa di Risparmio di Terni, attende di essere aggiudicato.

Il tempo assegnato al primo esperimento di concorso fu assai breve, ma il termine stabilito per questo secondo esperimento, seguendo i consigli della Commissione giudicatrice, presieduta dall'illustre sen. prof. Blaserna, ha lasciato tutto l'agio a maturi studi ed efficaci tentativi, e giova sperare che questo tempo non sia trascorso invano.

Nell'epoca in cui l'ingegno umano ha inventato il telegrafo senza fili, ha costrutto gli aeroplani, ha ritrovato, a quanto sembra, il punto geografico ove trovasi il polo: in cui si è inventata l'automobile cioè la ferrovia a domicilio, ed anche la balistite per ammazzarsi a parecchi chilometri di distanza... la scienza chimica deve inventare ed inventerà, agglutinando sostanze vegetali, minerali o animali di poco valore, un materiale atto a fare calzature economiche.

Sintetizzare il cuoio, o sostituire al cuoio altro materiale poco costoso, provvedere alla sorte degli scalzi o malcalzati che sono milioni di esseri viventi, rendere accessibili le scarpe ai bambini che non vanno a scuola, perchè mancano di calzature ed alleviare la spesa delle calzature nell'esiguo bilancio dell'operaio a piccolo salario, senza che debba limosinarle o invidiarle ad altri: è in verità problema importantissimo e nobilissimo di chimica applicata, degno del XX secolo che può e deve risolverlo... e nel IX anno della sua cronologia, lo risolverà, o almeno lo avvierà di certo ad una prossima e felice soluzione.

Il primo annunzio del concorso nel 1906 provocò richieste del programma da Venezia, Caserta, Budapest, Torino, Bene Vagenna, Brescia, Casalgrasso, Besena, Brianza, Casorzo Monferrato, Vienna, Breslau, Budweis Boemia, Bevere, Audenarde, Leeuwardeen, Londra, Berlino, Lecco, Pasing bei München.

L'annunzio della proroga del concorso nel 1907, richiamò egualmente la pubblica attenzione e vennero al Comitato altre domande di programmi, di schiarimenti e notizie da Manchester, Lecco, Ceccano, Milano, S. Caterina Villarmosa, Roma, Parigi, Schopfheim Baden, Torino, Perugia, Firenze, Oran, Londra, Udine, Bruxelles, Napoli.

Da importanti comunicazioni ci risulta, che si interessarono vivamente al concorso molte Camere di Commercio italiane nel Regno, nelle Americhe e in vari Stati di Europa: il Congresso internazionale di chimica tenuto in Roma nel palazzo di Giustizia; molti industriali convenuti nella gloriosa Esposizione di Milano: molti Laboratorii chimici e non pochi scienziati.

Il Brioschi, il Blaserna, lo Schiff, il Sestini, il Sormani, il Pagliani ebbero già a risponderci che la invenzione era possibile ed era opportuno il provocarla.

Fu dunque una sfida umanitaria e cortese lanciata alla scienza industriale nel torneo degli utili studi: una sfida che la scienza non rifiutò.

E noi raccomandiamo oggi vivissimamente ai giornali di ogni partito di coadiuvare ancora l'opera d'idealità scientifica ed economica di cui ci facemmo gli araldi e, come i campioni della stampa più benemerita ci aiutarono nell'annunziare il concorso, così ci aiutino ora a vincere ogni esitanza di tecnici studiosi e valenti industriali che si occuparono del problema, rammentando loro che il concorso si chiude col 31 dicembre 1909.

Il presidente

Paolano Manassei

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'uomo preistorico.

Le recenti scoperte di avanzi umani fatte in Francia e in Germania, hanno necessariamente condotto ad una modificazione delle antiche teorie circa all'origine e allo sviluppo della razza umana.

La scoperta fatta a Maur, presso Heidelberg, dal dott. Schoetensack della mascella inferiore di un uomo in un deposito preglaciale ha ravvivato l'interesse circa l'antichità dell'uomo e richiamato l'attenzione dei principali antropologi di Europa.

E le autorità del Museo di Storia Naturale di South Kensington a Londra hanno quindi opportunamente immaginato di aprire in quei locali una completa esposizione di calchi e di esemplari dei più antichi avanzi umani, come fu detto giorni sono, i quali tendono ad accrescere la presumibile antichità della presenza dell'uomo sulla terra e perfino a gettare qualche luce sul grado di cultura e di civiltà che essa possedeva.

Gli avanzi di Heidelberg sono certamente preglaciali e sono più antichi di tutti quelli finora scoperti.

La notevole affinità che la mandibola o mascella inferiore in questione presentava con quelle delle scimme antropoidi aveva condotto a ritenere che si trattasse in questo caso di quell'anello di congiunzione fra l'uomo e la scimmia finora invano ricercato.

Le più notevoli di queste rassomiglianze sono la grandezza e lo spessore della mascella e l'assenza di qualsiasi traccia di formazione di mento.

Ma contro questa supposizione si deve opporre la presenza di una completa dentiera, affatto simile a quella dell'umana razza attuale e che presenta notevole differenza con quella di qualunque antropoide.

Le differenze sono così marcate da indurre gli antropologi a ritenere che i denti dell'uomo rimontino ad un'epoca anteriore a quella dei denti della scimmia e che quindi possa generalmente ammettersi ora che l'epoca dell'uomo di Heidelberg non fu immediatamente preceduta da nessuna epoca di esistenza della scimmia antropoide.

Se si paragonano gli avanzi di Heidelberg col cranio di Neanderthal, ritenuto finora come il più antico esempio della razza umana, i cambiamenti che si devono essere verificati fra i due periodi appaiono così numerosi e notevoli da far ritenere come ragionevolmente giustificata l'età di un milione di anni attribuita al cranio di Heidelberg.

Intermedio fra i due viene lo scheletro trovato a Chapelle-aux-Saints in Francia, che è stato ora parzialmente ricostruito.

Esso deve avere appartenuto ad un uomo molto vecchio dell'altezza di circa 4 piedi.

Le grandi dimensioni della mascella inferiore e l'assenza di ogni formazione di mento, insieme alle larghe aperture nasali e ai grandi archi delle ciglia servono come anelli di congiunzione cogli altri crani già accennati.

E' importante il notare che, per quanto antichi siano questi avanzi, essi offrono qualche prova che l'uomo perfino allora era lontano dagli altri animali e possedeva un principio di civiltà.

Lo scheletro trovato a Le Moustiere mostra che l'uomo dell'epoca del Diluvio seppelliva i suoi morti e non li lasciava abbandonati.

Il corpo fu trovato nella posizione di un uomo che dorme colla testa rivolta a destra e col braccio destro sotto la testa, mentre vicino al corpo furono trovati selci paleolitici lavorati in forma di attrezzi o di armi.

L'uomo dunque era già arrivato a lavorare gli strumenti ed aveva l'opinione che i morti potessero avere dei bisogni.

Lo scheletro di Chapelle-aux-Saints era accuratamente composto supino, con pezzi di un animale bovino vicino come offerta di cibo, molto simile in ciò coi riti funerarii praticati in Egitto all'epoca preistorica.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Parigi,** 1 — Il Comitato intersindacale delle costruzioni ha tenuto alla Borsa del Lavoro una riunione strettamente privata ed ha approvato un ordine del giorno in cui si propugna l'azione violenta o il sabotaggio per ottenere le rivendizioni dei terrazzieri muratori e carpentieri attualmente in sciopero.

Il Comitato dichiara di prendere impegno di recarsi domani al ponte Mirabeau per costringere gli operai terrazzieri di una impresa ad abbandonare il lavoro.

Drammi di terra e di mare

Suicida per amore.

(S) **Parigi,** 1. — Un suicidio dei più drammatici è avvenuto iersera durante la rappresentazione al Teatro Moncey, ove si rappresenta un lavoro di Renato Maizeroy, *Papà Lavertus*.

Una scena si svolge in una gabbia di belve, che son fatte lavorare dai domatori Joffre e Dillond.

Quest'ultimo, che deve partire fra qualche giorno per il reggimento, era iersera accompagnato a teatro dalla sua amante Giuseppina Ripoche, nativa di Nancy. Egli ebbe con essa un diverbio, in seguito al quale la giovane, disperata, si mise dietro le quinte contro la gabbia dei leoni. Un leone le afferrò un braccio, straziò il petto della disgraziata, tagliandole l'aorta.

Giuseppina Ripoche non sopravvisse che pochi minuti alle ferite.

Udendo i ruggiti delle belve, alcuni spettatori, credendo che queste fossero fuggite, vennero presi da panico.

Il telone di ferro dovette essere abbassato dai pompieri. Ciò nondimeno non vi furono incidenti gravi.

Il cadavere della ragazza è stato trasportato al deposito mortuario di Montmartre.

E' stata aperta un'inchiesta.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Si sta ricercando attualmente negli archivi del teatro dell'Odéon di Parigi una opera drammatica inedita di Balzac: l'*Ecole des Ménages* che fu consegnata nel 1873 al signor Duquesnel.

L'*Ecole des Ménages* sarebbe una tragedia borghese scritta interamente di pugno di Balzac salvo due scene che egli aveva dettate.

Quanto al suo valore il signor Duquesnel non nasconde che esso gli sembra assai relativo. «La produzione, dice egli, è impossibile, scritta con tirate interminabili: la *donnée* oltrepassa in stravaganze e in complicazioni tutti i vecchi melodrammi allora di moda.

— Il signor Clémenceau, intervistato a proposito della notizia che egli intenda di dare questo inverno al teatro una produzione tratta dal suo romanzo *Les plus forts*, ha confermato che la produzione già esiste infatti, ma che egli la ritirò dal Vaudeville perchè non gli soddisfaceva, soggiungendo che essa non sarà mai rappresentata.

— Henri Lavedan ha letto agli artisti della Comédie Française *Sire*, la sua nuova commedia in cinque atti in prosa.

Questa lettura, che ha occupato tutto il pomeriggio, ha ottenuto un grande successo.

Un dono della Regina Margherita al Museo di Versailles

(S) **Parigi,** 1. — Il *Figaro* scrive: In uno dei suoi ultimi soggiorni in Francia, la Regina Margherita, che si era recata a visitare Versailles, ove il conservatore De Nolhac le mostrava parecchi ritratti della Duchessa di Borgogna, Principessa di Savoia, la Regina disse che ne conosceva un altro a Torino, molto bello e rappresentante la Principessa in costume da caccia. De Nolhac avendo allora espresso la sua intenzione di recarsi a vedere questo ritratto, la Regina lo incoraggiò ed aggiunse: Ve ne manderò una copia.

Questa promessa a favore del nostro Museo artistico è stata mantenuta nei giorni scorsi. Il ritratto della Duchessa di Borgogna in costume da caccia è giunto infatti a Versailles.

Il *Figaro* dice che è un grande quadro di superba esecuzione di un eccellente artista, racchiuso in una bellissima cornice con le armi di Francia e d'Italia. Esso è stato posto alcuni giorni fa nei grandi appartamenti di Luigi XIV. Nulla più bello di questo regalo reale che ricorda l'antica unione della Francia coll'Italia e che unisce ad una munificenza sovrana tutte le grazie di un gesto femminile.

Una riunione della "Stin" a Milano

Milano, 1, ore 24. — Oggi, all'Hotel Milan, sotto la presidenza del comm. De Sama, si adunò il Consiglio d'amministrazione della *Stin*.

Intervenne il maestro Mascagni, che espose il programma artistico per la prossima stagione del teatro Costanzi di Roma.

Il programma dovrà poi essere sottoposto all'esame del Sindaco di Roma.

Comprenderà le seguenti opere: *Maia*, di Leoncavallo — *La festa del grano*, di don Fino — *Tristano e Isotta* e *Lohengrin* di Wagner — *Norma*, del Bellini — *Don Carlos*, di G. Verdi.

Si daranno inoltre tre o quattro opere del vecchio repertorio.

La stagione verrà iniziata con *Tristano e Isotta*.

SPORTS

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Berlino,** 1. L'aviatore Rougier ha percorso 130 km. in 2 ore 41'. Farman ha fatto un volo di 1 ora 31'.

De Catera ha fatto due voli uno di 34 e l'altro di 10 minuti.

L'aviatore tedesco Dorner ha fatto diversi tentativ di volo riuscendo due volte ad elevarsi da 15 ai 20 metri.

(S) **Berlino,** 1. Rougier si è innalzato oggi per primo alle 2.33: Come sempre, egli ha raggiunto quasi immediatamente un'altezza di quaranta metri.

Alle 5.55 egli continuava ancora a volare con perfetta regolarità ad un'altezza media da 40 a 50 metri.

Farman, partito alle 3.52 ha volato come di solito ad un'altezza da 5 a 10 metri.

De Catera, la cui persistenza è degna di lode, è riuscito oggi a volare 31 minuti, coprendo circa 30 km.

Si è dunque avuto oggi, durante una mezz'ora, lo spettacolo di tre aeroplani che si trovavano contemporaneamente in aria.

Il trionfatore della giornata è stato però Rougier che ha fatto un mirabile volo di 2 ore 41' e 50", coprendo un po' più di 130 km. Egli ha così conquistato il *record* della distanza.

Farman si è contentato oggi di fare 33 giri in 1 ora e 31', egli ha dunque coperto la stessa distanza che ha percorso ieri Latham, però questi l'ha percorsa in 1 ora e 22'.

(S) **Gratz,** 1. I fratelli Fissner hanno fatto a mezzogiorno col dirigibile «Estarie» un volo di oltre mezz'ora, completamente riuscito.

Essi furono calorosamente felicitati dal comandante del Corpo e dal relatore tecnico del Ministero della guerra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 2 Ottobre 1909 — Ss. Angeli Custodi
Leva il sole alle 6.8 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle 7.56 m. — Tramonta alle 9.29 m
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.0	piovoso	Nizza	18.2	3/2 coper.
Amburgo	10.6	coperto	Zurigo	6.8	nebbioso
Vienna	13.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	21.1	coperto
Parigi	10.9	piovoso	Atene	20.4	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	coperto	mosso	21.9	16.0
Torino	13.0	3/4 coperto	—	13.2	8.9
Milano	14.4	3/4 coperto	—	22.8	12.7
Venezia	16.0	coperto	calmo	19.5	15.5
Bologna	14.4	coperto	—	20.3	14.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.8	—	—	19.2	11.0
Firenze	15.9	coperto	—	20.8	14.2
ROMA	16.8	3/4 coperto	—	21.8	15.3
Bari	20.0	3/4 coperto	calmo	22.6	12.8
Napoli	17.6	1/2 coperto	calmo	21.9	15.7
Caggiano	11.5	coperto	—	18.6	11.3
Tiriolo	13.8	sereno	—	17.0	10.0
Palermo	21.4	coperto	mosso	24.0	15.0
Messina	18.4	1/4 coperto	calmo	25.5	16.5
Cagliari	—	—	calmo	27.5	16.5

Probabilità: venti deboli o moderati intorno ponente; cielo vario sul versante tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.9 Termometro centigr. **massima 21.7 minima 15.3.**

Umidità relativa 65 assoluta 11.96 Vento a mezzo dì: N.W. Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme. Ottobre.

Dal 29 settembre al 5 ottobre plenilunio. Periodo assai grave. Cattivo tempo generale in Europa e più particolarmente nella zona occidentale. Periodo alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Neve sulle alte cime specialmente nella regione delle Alpi.

Venti freschi, variabilissimi, sul Mediterraneo occidentale.

Dal 5 al 13 ultimo quarto di luna.

Temperatura variabile. Serie di belle giornate per la regione meridionale della Francia e per il bacino occidentale del Mediterraneo.

Tempo asciutto. Brezze diurne sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico l'11 e il 13.

Dal 13 al 24 novilunio. Bel tempo per la seminagione di Autunno.

Temperatura variabile in Savoia e in Svizzera.

Dal 21 al 28 primo quarto di luna.

Periodo variabilissimo piuttosto cattivo per la Francia e gli Stati britannici.

Cattivo tempo pure negli altri paesi del Continente europeo.

Neve in tutta la regione delle Alpi. Venti variabilissimi violenti sull'Oceano, sul Mediterraneo e sui mari interni.

Navigazione difficile. Disastri marittimi da temersi più specialmente nei mari del Nord.

Freddo dal 28 al 31.

Carattere del mese: assai cattivo. Gelate autunnali verso il 20.

Stato sanitario generalmente poco soddisfacente.

Incastro

Se nota musicale
In solfato porrai,
Città della Dalmazia
D'un tratto scorgerai.

Spiegazione del precedente passatempo:
LINGUA-D-OCA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 26 SETTEMBRE 1909.

Bottoni Pasquale contadino, con Reali Rosa
Lattanzi Luigi muratore, con Proietti Giulia
Pendenza Giovanni scopino, con Proietti Lucia
Di Sabatino Vincenzo muratore, con Bolletta Maria
Parpagnoli Giuseppe maniscalco, con Spagnoletti Maria
Mafferri Domenico meccanico, con Zoppo Clotilde
Celsi Feliciantonio carbonaio, con Massioni Maria
Luciani Cleofe falegname, con Masini Carolina
Saitari Amadio stagnaio, con Colasanti Agata
Rossi Francesco parrucchiere, con Mercantini Angela
Casanica Domenico mediatore, con Bronzetti Cesira
Di Vecchio Oreste cantoniere, con Cavalloni Francesca
Scopino Francesco muratore con Carlotti Santa
Artigiani Camillo meccanico, con Berti Augusta
Romanelli Guido, rappresentante, con Romanelli Laura
Rossi Salvatore carrettiere, con Cirigioni Delia
Audisio Ettore tipografo, con Pacchiaretto Teresa
Spagnoletto Alberto industriale, con Caviglia Fortunata
Carbonetti Alfredo impiegato, con Gennari Ines
Gentilucci Zenzerico professore, con Brunetti Eduvige
Cecati Umberto infermiere, con Papili Ida
Gentili Augusto sarto, con Neri Rosa
Sbrocco Giuseppe impiegato, con Redi Anna
Di Maggio Sebastiano muratore, con Gaia Vittoria
De Memma Ugo materassaio, con Pulcini Maria
Papini Vittorio pittore, con Moriconi Celerina
Fagiolo Gaetano cameriere, con Bacciardi Teresa
Voltolina Pietro maresciallo G. di città, con Bacchini Olga

MATRIMONI DEL 27 SETTEMBRE 1909

Mossolin Mario maresciallo, con Budini Ersilia
Badellino Vittorio impiegato, con Ballarini Fausta
Boncompagni Pasquale parrucchiere, con Flamigni Celeste
Bruni Ambrogio, con Cosignani Maria
Cutiti Angelo ombrellaio, con Catani Maria
Massimi Leopoldo, calzolaio, con Paluzzo Maria
Paciucci Luigi ferroviere, con Nardacci Matilde
Cristofani Augusto muratore, con Amoretti Marianna

MATRIMONI DEL 28 SETTEMBRE 1909.

Guarguaglini Tobia oste, con Mammuccari Flora
Gionesi Guido industriale con Soleri Edvige

Nati e morti denunciati il 29 settembre 1909.
Nati 30 compresi 3 nati morti.
Morti 16 dei quali 1 sotto i 7 anni.

Morti

Casadei Virginia, Forlì, 75, nubile
Serafini Angelo fu Mariano, Roma, 30, vendit. ambul. conj.
Ovidi Santa di Domenico, Cornelia, 45, conj. Ovidi
Sparvoli Anna fu Filippo, Caldarola, 75, ved. Rocchi
Scialanga Pio fu Gaspare, Retrosi, 48, cuoco, conj.
Magliani Michele di Gioacchino, Saracinesco, 57, contadino, coniugato
Pesoli Maria fu Luigi, Genzano, 82, nubile
Corrarini Chiara fu Pietro, Roma, 80, nubile
Guidoni Loreta fu Vincenzo, Roma, 49, conj. Bragaglia
Balduini Maddalena fu Bartolomeo, Subiaco, 76, coniugata Mancini
Rossi Rosa fu Angelo, Toscanella, 56, domestica, nubile
Del Sordo Renato di Cataldo Giuseppe, Roma, 8
Arri Maddalena fu Giuseppe, Torino, 71, ved. Ferro
De Santis Luigi fu Vincenzo, Roma, 68, costruttore, conj.
Chierici Ada di Atride, Roma, 20, studentessa, nubile

---

†

I coniugi Comm. Avv. Antonio Valle e Cesira Fossati, Angelo, Ugo, Eleonora e Giuseppe Valle con l'animo straziato dal dolore partecipano la perdita della giovinetta

Maria Valle

di anni 22, loro rispettiva figlia e sorella, avvenuta ieri Giovedì 30 settembre alle ore 5 1/2 pom. in Albano Laziale, ove recatasi in villeggiatura, vi trovò la morte.

Una prece.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Albano Laziale, 1 Ottobre 1909.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Manifattura tabacchi Roma - 7 ottobre - Fornitura di metalli greggi e lavorati. Pres. L. 7.217.

Concorso - Vacanti due posti notarili nel Comune Torino.

Concorso al posto di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture tabacchi. Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero delle Finanze nei giorni 3 e 4 di novembre p. v. Le domande si ricevono fino al 15 ottobre.

Ministero LL. PP. - 19 ottobre - Manutenzione 1909-1915 del tronco S. N. delle Puglie, compreso fra il miglio 33 e il 51. Pres. compless. L. 158.445.

Città di Ferentino - 9 ottobre - Affitto di terreni comunali. Pres. annua L. 1665.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. cav. Timpanelli — Giudici: avv. Madonna e Franco. — P. M. avv. Seganti.
Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli e Aroca.
P. C.; avv. Gusmano, Levi, Romualdi, Marchesano.

La querela De Felice - «Il Bastone».

Nel n. 8 del 21 febbraio di quest'anno sul giornale politico illustrato «Il Bastone» fu pubblicato un articolo sotto il titolo:

Dove vanno a finire le offerte per i poveri colpiti dal terremoto — Particolari terrorizzanti — Il Municipio di Catania ridotto a casa allegra — I capoccia e gli assessori comunali, on. De Felice compreso, ricevono le amanti nella sede del Comune e le pagano con le offerte della pubblica carità.

Inoltre nella pagina sesta dello stesso numero fu inserita una vignetta rappresentante due donne dal titolo: «Fra signore intellettuali» e con la scritta:

— Che eleganza, non ti avevo vista mai tanto *chic!*

— Che vuoi... sono tutti regali che l'on. De Felice mi ha fatto con gli oggetti offerti pro-Calabria e Sicilia.

L'on. De Felice ritenendosi offeso per tali pubblicazioni sporse querela per ingiurie e diffamazione, accordando ampia facoltà di prova, contro il giornale *Il Bastone.*

La discussione della causa fu fissata per l'udienza di ieri.

Dichiarata aperta l'udienza alle 10.15 l'avv. Aroca (Difesa) dichiara che, esistendo una querela dell'on. De Felice anche contro *La Sicilia* di Catania per un articolo dal quale fu tolto quello del *Bastone*, e che in seguito a tale querela pende un processo dinanzi al Tribunale di Catania, il dibattimento deve essere rinviato in attesa dell'espletamento dell'altra querela contro il vero autore dell'articolo.

Si oppone al rinvio l'avv. Gusmano (P. C.) sostenendo che il *Bastone* ha aggiunto delle note a carico dell'on. De Felice.

Il *P. M.* avv. Seganti trova giusta la richiesta della difesa, epperò chiede il rinvio della causa.

Non sono di questo parere i rappresentanti della parte civile e quindi gli avv. Gusmano e Romualdi replicano per sostenere la loro tesi.

Mentre parla l'avv. Romualdi (P. C.), l'avv. Aroca (Difesa) dichiara che se l'on. De Felice ritira la querela contro il giornale *La Sicilia* accetta il presente dibattito.

L'avv. Romualdi consiglia l'on. De Felice di ritirare la querela al giornale *La Sicilia*, ma questi non lo crede opportuno potendosi credere a Catania di avere voluto sfuggire la prova dei fatti.

Così l'incidente non ha seguito e il Tribunale si ritira per deliberare sulla richiesta della difesa.

Dopo pochi minuti il Tribunale rientra nell'aula e il Presidente legge l'ordinanza con la quale viene respinta la domanda di rinvio.

Poscia l'avv. Aroca (difesa) solleva un secondo incidente pregiudiziale per negare all'on. De Felice la veste di rappresentante del Comune di Catania e per chiedere che fosse stralciato dall'articolo incriminato tutto ciò che non riguardava la persona dell'on. De Felice stesso.

L'avv. Romualdi (P. C.) ritiene che l'on. De Felice nel presente dibattito non aveva il dovere di presentarsi premunito dell'autorizzazione a stare in giudizio come pure ritiene che non sia il caso di ridurre i capi d'imputazione.

Il *P. M.* chiede che sia respinto questo secondo incidente della difesa non trovandosi il *Bastone* nelle stesse condizioni in cui era la *Tribuna*.

Il Tribunale, dopo breve permanenza nella Camera di Consiglio, raspinge anche questo secondo incidente.

Dopo un breve riposo, il Presidente chiede all'on. De Felice se non sia possibile una conciliazione fra le parti.

Venuto meno ogni possibile accomodamento l'avvocato Aroca (difesa) solleva parecchi incidenti per ottenere il rinvio del dibattimento, incidenti che vengono respinti dal Tribunale.

Si procede poi all'interrogatorio del gerente del *Bastone*, Carlo Burroni, il quale dichiara che autore dell'articolo incriminato è tale Michele Cresci.

In seguito a questa affermazione l'avv. Aroca chiede il rinvio del dibattimento affinchè la Parte Civile possa estendere la querela anche all'autore dell'articolo.

Si oppongono al rinvio la parte civile e il Pubblico Ministero.

Il Tribunale respinge anche questo altro incidente.

Poscia l'udienza è rinviata alle 13 d'oggi.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Nel pomeriggio di ieri l'altro il Pontefice ricevette i mons. Alfredo Del Tomba vescovo di Montalcino, Luigi Barge di Prava D'Asti, unitamente ai parenti del defunto cardinale Massaia.

Ieri mattina quindi S. S. ricevette in privata udienza il card. Di Pietro, i mons. Filippo Perli, vescovo di Maronia e vicario apostolico del Kenia nello Zanzibar, Pietro Balestra arcivescovo di Cagliari ed altri prelati.

— Il cardinale Segretario di Stato, Merry del Val, ricevette i diplomatici accreditati presso la S. Sede, l'arcivescovo di Cagliari mons. Balestra Pietro La Fontaine, vescovo di Cassano Jonio, Enrico Vieter, vescovo titolare di Parentonio e Vicario apostolico nel Cameron.

Arrivi e partenze — E' tornato da Genova il Sottosegretario on. Fasce ed è partito per Torino il Sottosegretario on. Facta.

Per la ricorrenza del Plebiscito di Roma. — L'assessore Ballori, nell'assenza del sindaco Nathan, ha pubblicato il seguente manifesto, in occasione della ricorrenza del Plebiscito di Roma:

Cittadini! L'evento glorioso che, il 20 Settembre, a traverso le mal contese mura, restituiva Roma alla Gran Madre, aveva la sua consacrazione il 2 Ottobre 1870, quando il popolo romano, nella unanimità dei suffragi, affermava solennemente la sua cosciente volontà.

Con il Plebiscito l'unità politica e morale di nostra gente riceveva il supremo suggello e l'Italia sotto l'egida della Dinastia Sabauda, si avviava ai suoi nuovi destini, sospinta nel suo cammino ascensionale dallo spirito liberale e laico, in nome del quale si era ricostituita in Nazione al cospetto del mondo.

Romani! Siano sacre a noi queste date. Sono grandi i popoli che serbano vivo il ricordo delle loro tradizioni, e al culto delle memorie crescono le novelle generazioni.

Oggi i fanciulli delle nostre scuole, i figli nostri, saliranno, giocondi pellegrini, il Gianicolo, cinto di gloria, e saluteranno reverenti il Cavaliere dell'Umanità, che dall'alto veglia e ammonisce, per tornare in seno alle madri vibranti di entusiasmo.

Tragghiamo quindi gli auspici per l'avvenire di Roma e per la grandezza della Patria.

— *Al monumento di Garibaldi.* — La Giunta comunale ha deliberato che oggi, alle 16 precise, tutti gli alunni delle classi V e VI e i frequentanti i Ricreatori sfilino dinanzi al monumento a Garibaldi.

Per la consegna della bandiera alla corazzata «Roma» — *Il manifesto della «Lega Navale»* - Nell'occasione della consegna della bandiera della cittadinanza romana alla co-

razzata *Roma*, la Lega Navale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Domenica prossima, 3 ottobre, nelle acque di Civitavecchia, verrà solennemente consegnata alla corazzata *Roma* la bandiera di combattimento che Voi — sotto gli auspici della Lega Navale — le avete donato, simbolo di affetto vivissimo e di fede sincera nei destini della nostra Marina.

Ma prima che essa sventoli dall'alto della nave sul Mediterraneo, volemmo che issata su la torre del Campidoglio, alla presenza dei cittadini di Roma, essa riceva il battesimo di tutte le memorie e di tutte le glorie sorte intorno alla rocca immortale, e che l'accompagni, al suo primo spiegarsi, il saluto e l'augurio di tutto il popolo nostro.

Per questo, quaranta Associazioni hanno lanciato con entusiasmo l'idea che domani — anniversario del Plebiscito — tutte le Società si rechino in corteo al Campidoglio, perchè sia consegnata la bandiera al primo magistrato di Roma, e venga, dinanzi ai cittadini raccolti, alzata sulla torre, salutata dalle artiglierie di Monte Mario.

Cittadini!

A questa cerimonia augurale voi tutti siete invitati, quanti avete nel cuore memoria delle nostre tradizioni gloriose e fede nel loro rinnovellarsi per la grandezza della Patria.

Sia solenne la vostra manifestazione e significhi che il popolo di Roma accompagnerà col suo affetto e coi suoi voti la bella nave su tutti i mari dov'essa dovrà compiere la sua missione di tutela dei nostri diritti e di protezione dei nostri fratelli lontani.

La Sezione di Roma della Lega Navale.

Comitato « Pro Roma marittima » — I soci tutti del Comitato « Pro Roma marittima » sono invitati a prender parte all'accompagno in Campidoglio della bandiera di combattimento che la cittadinanza donerà alla R. corazzata « Roma », muniti del distintivo sociale, che potranno ritirare presso la sede, piazza S. Nicola de' Cesarini n. 3 piano 2° dalle 8 alle 12 di questa mattina.

— *Fratellanza Militare Umberto I* — I soci tutti sono vivamente pregati di trovarsi per le ore 10 ant. in piazza del Popolo onde prendere parte al corteo delle Associazioni che si recheranno in Campidoglio a portare la bandiera di combattimento destinata alla corazzata *Roma.*

Per i soci poi che volessero intervenire alla cerimonia che avrà luogo domani a Civitavecchia, l'appuntamento resta fissato per il mattino di domenica stessa alle ore 5,30 alla stazione (partenza) ove si uniranno alla rappresentanza del Consiglio composta del presidente cav. Zoli, del v. presidente cap. Lalli e del v. segretario Zannola, che avrà seco la bandiera sociale.

— I soci del Tiro a Segno e dell'Unione dei tiratori italiani sono pregati di trovarsi alle 9 1\2 in piazza del Popolo per prender parte al corteo che si recherà in Campidoglio per la consegna al Sindaco della bandiera della corazzata *Roma.*

Il corteo. — Il corteo muoverà stamane alle ore 10 1\2 precise da piazza del Popolo, percorrendo l'itinerario seguente:

Corso Umberto I - Via Lata - Collegio Romano - Piazza del Gesù - Aracoeli.

Le Associazioni sono quindi invitate a recarsi al luogo di partenza alle ore 10 con le rispettive bandiere.

I Ricreatori sono pregati di inviare con il maggior numero di alunni, le bande e le fanfare.

Le Presidenze degli Istituti scolastici sono anch'esse pregate di inviare le proprie bandiere; gli studenti universitari, a cui si rivolge particolare invito, vorranno intervenire con il berretto goliardico.

Le Associazioni riceveranno uno speciale diploma: quelle che desiderano anche partecipare alla cerimonia di domenica a Civitavecchia, faranno conoscere al più presto alla Segreteria della Lega Navale Italiana, via della Vite n. 11, p° 2°, il nome del portabandiera e di due o tre rappresentanti ai quali sarà rilasciato personale biglietto d'imbarco sul piroscafo *Cariddi* della Navigazione Generale Italiana che si recherà pavesato appositamente nelle acque della corazzata, con le rispettive bandiere.

Questi rappresentanti sono pregati a prendere posto nel treno in partenza da Roma, essendovi all'arrivo a Civitavecchia le Associazioni di quella città ad attendere i delegati di Roma.

I soci della sezione della Lega Navale Italiana, per speciale concessione del Ministero della marina, potranno mediante presentazione della tessera, avere libero accesso a bordo delle corazzate della squadra volante per assistere alla consegna della bandiera.

I concerti dei Ricreatori, i quali volessero recarsi a Civitavecchia, saranno compatibilmente col numero dei posti disponibili, muniti di biglietti d'imbarco sul piroscafo « Cariddi ».

Le rappresentanze delle Associazioni che vorranno trovarsi a Civitavecchia, e che desiderano prender posto nel treno dei delegati ufficiali dovranno darne avviso alla Lega Navale entro questa sera.

Prenderanno parte al corteo:

Comitato Pro Roma marittima - Società generale fra i negozianti e commercianti di Roma - Federazione nazionale scolastica di educazione fisica - Fratellanza militare Umberto I - Ricreatorio Umberto I - Federazione reduci e militari in congedo - Touring club italiano - Federazione ginnastica italiana - Associazione operaia costituzionale - Circolo monarchico universitario - Ricreatorio Duca di Genova - Unione popolare Italia e Savoia - Ricreatorio popolare Testaccio - Comitato XX Settembre - Battaglioni scolastici - Società romana di nuoto - Comitato Pro Roma monarchica - Società velocipedistica romana - Circolo ciclistico Roma - Comitato liberale Re e Patria - Ricreatorio Anita Garibaldi - Associazione Trento e Trieste - Associazione movimento forestieri - Società operaia romana - Società nazionale Rari Nantes - Associazione nazionale fra i capi operai del R. Esercito - Educatorio Giuseppe Garibaldi - Società Cristoforo Colombo - Società podistica Lazio - Società generale operaia romana.

Società albergatori di Roma - Ricreatorio Enrico Pestalozzi - Istituto nazionale di educazione fisica - Unione tiratori italiani - Società nazionale del Tiro a segno - Circolo giovanile Lega navale italiana - Società canottieri Aniene - Partito giovanile liberale italiano - Biblioteca per gli operai - Circolo romano Andax - Ricreatorio femminile Mafalda di Savoia - Asssociazione italiana Fortiores - Unione costituzionale di Trastevere - Educatorio R. Bonghi - Ricreatorio XX Settembre.

Si prevedono altre adesioni e tutto fa ritenere che il corteo sarà imponentissimo.

Una lettera del Sindaco alla Lega navale. — Ecco la lettera inviata dal Sindaco alla Sezione di Roma della Lega navale italiana:

Antella, 30\9\09.

Ill.° signor Presidente,

Una rappresentanza autorevole della Giunta, ne vidi accenno nella stampa, presenzierà la consegna della bandiera alla corazzata « Roma, » bandiera dovuta alla patriottica iniziativa del nostro Comitato romano della Lega navale.

Avrei desiderato anch'io di essere presente, unirmi ai colleghi nella occasione memoranda, ma ragioni di salute me lo vietano.

Venuto qui nell'assoluta tranquillità per un breve periodo di riposo, dopo lungo ed intenso lavoro, non potrei trarne il voluto ristoro qualora l'avessi ad interrompere anche in occasione così degna e memoranda.

I miei voti si uniranno a quei dei presenti perchè la nave « Roma » solchi trionfalmente le acque, valido patrio baluardo, lottatrice vittoriosa per il progresso nazionale, per il bene umano.

Di Lei, ill.mo sig. Presidente,

Obbl.mo - E. Nathan.

Il regolamento degli ospedali — Un giornale del mattino ha annunziato che fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il R. Commissario per gli ospedali, comm. Bedendo, si sarebbe stabilita la sospensione del regolamento secondo la richiesta degli infermieri.

La notizia non ha fondamento per la semplice ragione che il regolamento è già in vigore.

Il Congresso degli impiegati delle imposte dirette — *Seduta antimeridiana di ieri.* — La seduta di ieri mattina è stata più affollata.

E' presente l'on. Ronchetti che pronunzia un applaudito discorso.

Quindi sotto la presidenza del signor Cannata, il segretario generale signor Fiamberti dà lettura dei numerosi ordini del giorno pervenuti alla presidenza sul tema: « Riforma organica. »

Si dovrebbe procedere alla discussione dei singoli ordini del giorno, ma in merito il signor Aloisini propone a risparmio di tempo la nomina di una Commissione. Il rimedio non persuade, sicchè la proposta del signor Aloisini non incontra il favore dell'assemblea che dimostra con la sua impazienza la ferma volontà di venire alla risoluzione dell'argomento. Molti ordini del giorno vengono ritirati.

Il congressista Marvasi vorrebbe mantenere il proprio, ma anche egli si decide a ritirarlo dopo spiegazioni che gli fornisce la presidenza.

Resta quindi l'ordine del giorno del relatore Finzi, che lo svolge.

Il dott. Finzi riassume i concetti della sua relazione, mettendo in rilievo la concordia degli intendimenti di tutti i vari oratori di ieri, e la solidità dei diritti che la classe intende di far valere.

Rinnova gli elogi al personale d'ordine e scioglie un inno al giorno in cui il personale parificato potrà rivolgersi alle cure dell'ufficio, fedele alla tradizione di abnegazione che fu sua gloria.

La dissertazione è accolta da applausi.

I congressisti approvano all'unanimità e per acclamazione l'ordine del giorno del relatore Finzi e gli si affollano dintorno, congratulandosi.

Così la seduta antimeridiana ha termine colla approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, nell'interesse morale non meno che nell'interesse economico del personale ne proclama altamente il diritto alla urgente parificazione assoluta e definitiva nei gradi, negli stipendi e nelle norme regolamentari col personale amministrativo di concetto e d'ordine delle Intendenze di finanza ».

— *Seduta pomeridiana.* — Alle ore 14, con la presidenza dell'avv. Filiberto Finzi, si apre la seduta pomeridiana.

Il presidente legge le adesioni.

Sono notate quelle degli on. Maggiorino Ferraris, Abignente, Bissolati, Ciraolo, Rondani, Brunialti e Turati, quelle della Confederazione nazionale impiegati, rappresentata da Luigi Fiamberti, delle Camere Federali di Milano e Roma e della Federazione dei funzionari delle Esattorie comunali.

Si passa quindi alla discussione della « Stampa di classe », colla relazione del sig. Francesco Mirmina di Siracusa.

Il relatore tratteggia la necessità del giornale di classe, nonchè dell'azione dell'Associazione verso la pubblica stampa.

Riassume le sue idee in un ordine del giorno.

Segue poscia l'altro relatore Augusto Sideri.

Interloquiscono Pino di Palermo, Ferrero di Torino, Vinelli di Roma, Felici di Sacile e Losio di Genova, ed infine il Congresso approva un ordine del giorno, proposto dal presidente Finzi, secondo il quale il Congresso delibera:

1° di riformare lo statuto sociale nel senso che al Consiglio di redazione, escluso ogni altro requisito, siano chiamati soci che abbiano attitudini speciali.

2° che la direzione del giornale sia affidata a persona idonea ed estranea all'Amministrazione.

3° che sia stanziato nel bilancio sociale apposito ed adeguato fondo per la collaborazione in giornali politici, e, se del caso, tutti indistintamente i soci vi concorrano con l'abbonamento annuo personale.

Si passa quindi alla discussione del tema « Computo degli anni di servizio prestati dagli attuali aiuti d'agenzia prima del loro collocamento in pianta stabile, agli effetti della pensione ».

E' relatore Pietro Civai di Firenze, il quale eloquentemente tratteggia la condizione di questi funzionari che dopo trenta e quarant'anni di servizio, si vedono posti sul lastrico senza pensione, e reclama il soddisfacimento di questo diritto, che risponde anche ad un alto principio di umanità e di giustizia.

Dopo breve discussione il Congresso approva per acclamazione un ordine del giorno proposto dall'agente superiore Morrica, secondo il quale il Congresso afferma il diritto che del servizio prestato in antecedenza si tenga conto intero per la pensione agli aiuti d'agenzia.

— I soci Garelli e Vernier ritirano un loro ordine del giorno, dopo assicurazione che nel servizio prestato come sopra, deve essere compreso quello fatto nell'amministrazione del macinato.

Esercitazioni di tiro sospese — Per urgentissimi lavori da eseguirsi al Poligono di tiro a segno a Tor di Quinto, sono sospese momentaneamente le esercitazioni e gare di tiro che cho dovevano riprendersi domenica 3 corr.

In onore del gen. Fecia di Cossato — Gli ufficiali del presidio di Roma hanno offerto un pranzo d'addio al gen. Fecia di Cossato, comandante del IX Corpo d'armata, il quale, compiuti l'altro ieri 68 anni di età, ha dovuto per legge lasciare il servizio.

Il pranzo procedette cordialissimo e alla fine di esso il Ministro Spingardi, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i presenti, ha salutato il gen. Fecia di Cossato, rendendo omaggio alle sue virtù ed alla sua energia operosa terminò augurando al festeggiato ancora molti anni di vita per poterla, occorrendo, mettere di nuovo in servizio del Re e della Patria.

Congresso naz. fra editori e librai italiani. — Lunedì 4 corr., nel *foyer* del Teatro Argentina, avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso nazionale fra gli editori e librai italiani.

Detto Congresso continuerà sino a giovedì e tratterà temi della massima importanza.

Cooperativa Romana per l'acquisto della carne da macello. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore — Ci rivolgiamo alla di Lei cortesia perchè voglia pubblicare il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea della Cooperativa, riunita la sera del 30 Settembre nella sede sociale: udita la relazione della Commissione tecnica incaricata di verificare la misura del ribasso che momentaneamente si potrà portare nei prezzi di rivendita al minuto, constatato che i prezzi di acquisto del bestiame argentino, date tutte le difficoltà di un primo esperimento, hanno sorpassate le previsioni dei cooperatori; pur tuttavia tenuto conto dell'impegno volontario e spontaneo che la Cooperativa ha preso verso il pubblico: onde smentire voci calunniose poste in giro circa l'azione che la Cooperativa intende svolgere, affrontando coraggiosamente tutti i rischi che potessero derivare da tale atto, delibera di ribassare i prezzi di rivendita al pubblico nei seguenti termini:

Prima qualità con osso L. 1,95 — Seconda 1,80 — Terza 1,50 — Prima qualità senza osso 3,00 — Seconda 2,70.

Domani sarà pubblicato l'elenco dei negozi ove il ribasso verrà messo in pratica.

Escursione al Tuscolo e al Monte Salomone. — Domenica, la Società podistica Lazio riaprirà il ciclo delle sue escursioni con una gita al Tuscolo, che sarà illustrata dal noto signor Ducci, dell'Archeologica Romana.

Il programma è il seguente: partenza per Frascati alle 6,25 dalla Stazione di Termini: arrivo al Tuscolo alle 8,30: ivi conferenza del sig. Ducci: arrivo alle ore 12 al Monte Salomone: ivi consumazione della colazione: ritorno a Frascati alle 17; ritorno a Roma alle 19,25.

Sono invitati i soci, amici della Lazio e della Archeologica Romana, nonchè delle altre istituzioni educative e istruttive. Portarsi la colazione. Preventivo L. 2 compreso il viaggio.

Per schiarimenti, alla sede della Società, via Sistina, 122.

Iscrizioni nelle scuole elementari — L'Amministrazione comunale con deliberazione del luglio scorso modificò le circoscrizioni delle scuole elementari poste nelle vie Novara, Puglie, Mentana, Montebello, Rosmini, Porta S. Pancrazio, Cisterna, Nazionale, Sant'Ambrogio, Sant'Angelo in Pescheria, Portico d'Ottavia, Biscione, Giubbonari, Maddalena, e Governo Vecchio, allo scopo di ridurre al minimo il grave e lamentato sconcio delle classi con orario ridotto e col turno pomeridiano, in attesa che i nuovi edifici in costruzione eliminino del tutto l'inconveniente.

Le modificazioni apportate permetteranno una più conveniente distribuzione degli alunni nelle varie scuole.

Lo sciopero dei fabbri-ferrai — Ieri mattina, alle 9, i fabbri-ferrai scioperanti tennero il consueto comizio all'Orto-Agricola.

Presiedeva Sacconi, il quale comunicò il risultato dell'adunanza delle organizzazioni economiche che ebbe luogo l'altro ieri sera.

Seguì Giannelli, che riferì un colloquio avuto col Prefetto e col presidente dei piccoli industriali, Pietro Ianari, e annunziò che i padroncini deliberarono di modificare il 1° articolo del memoriale, concedendo ai lavoranti un aumento del 10 0\0 sulla vecchia tariffa.

Detto aumento andrebbe a beneficio di quegli operai che rimarrebbero disoccupati e ciò allo scopo di boicottare le grandi officine.

Infine aggiunse che presto si terrà un'adunanza insieme ai piccoli industriali per prendere gli ultimi definitivi accordi e far sì che una parte degli scioperanti riprenda il lavoro.

Dopo di che il comizio si sciolse senza incidenti.

— Il Comizio di protesta sarà tenuto domani alle 14,30 all'Orto Agricola.

— Il segretario del Sindacato dei metallurgici G. Giannelli ci invia un comunicato tendente a confutare la lettera dell'ing. Memmo, apparsa l'altro ieri nel *Messaggero.*

Il Giannelli, dopo aver riepilogato le ultime fasi della vertenza, viene a parlare delle paghe percepite dagli operai metallurgici nei centri di Milano, Torino e Napoli le quali varierebbero in media dalle L. 3,80 alle 4 giornaliere, mentre in Roma la media è dalle L. 3,50 alle 3,70.

E infine riporta una dichiarazione dell'industriale Pietro Janari, favorevole all'aumento della mano d'opera.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio — Ieri mattina verso le 8, mentre l'oste Ulisse Girardi, di anni 34, da Rocca Antica, percorreva in un carrozzino il tratto di strada vicino al Cimitero degli israeliti, vide un individuo indossante l'uniforme delle guardie municipali, disteso a terra, che invocava flebilmente aiuto.

Il Girardi sollevò il disgraziato che si era esploso un colpo di rivoltella alla tempia destra ed aveva il viso intriso di sangue, e con l'aiuto della guardia di finanza della brigata Tiburtina, Giovanni Domini, lo adagiò sul carrozzino e lo trasportò a S. Antonio.

Appena il ferito venne condotto nella sala di pronto soccorso, spirò.

Egli fu identificato per Augusto Vaselli di anni 26, da Arsoli, appartenente alla 9ª sezione.

Il Vaselli era molto ben voluto dai superiori; la sua famiglia e la sua fidanzata si trovano ad Arsoli.

Non si conoscono esattamente le cause che lo spinsero al triste passo.

Alcuni amici del povero giovane suppongono che egli fosse affetto da una grave malattia altri l'escludono.

La guardia scelta Cimino di servizio all'ospedale di S. Antonio, non rinvenne nessuno scritto nelle tasche del Vaselli: il quale non possedeva che 22 centesimi ed un taccuino.

La rivoltella del suicida aveva mancanti due capsule.

E' morto, ieri, all'ospedale di S. Spirito, lo stagnaro Pietro Novelli, che il 24 dello scorso mese, come narrammo, mentre lavorava nel forno dei f.lli Valan, in via Cola di Rienzo, riportò delle contusioni all'addome, per essergli caduto addosso un sacco di farina.

Un tentato furto nei magazzini Finocchi. — Sempre i soliti ignoti, l'altra notte, mediante chiave falsa, s'introdussero nello stabile in piazza S. Nicola de' Cesarini 3, e rotto il vetro di una porta interna, entrarono nei magazzini dei Fratelli Finocchi.

I mariuoli cercarono con ogni mezzo di forzare la cassa forte, senza riuscirvi.

Quindi, indisturbati si dileguarono.

La Ditta Finocchi ci prega di annunziare che è disposta di regalare cento lire a chi la metterà sulle traccie dei ladri. Garantisce la più assoluta segretezza.

Grave ferimento. — A Sutri, iersera, il possidente Vittorio Capotando, di anni 19, venne a lite con certo Filippo Tufi, di anni 21, e fu da questi ferito gravemente di coltello all'addome.

Dopo la prima medicatura e stante il suo stato grave, il Capotando fu adagiato in un automobile e trasportato al nostro ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari gli riscontrarono una ferita penetrante in cavità e lo dichiararono in pericolo di morte.

Non si conoscono le ragioni che causarono la rissa fra il Capotando ed il Tufi.

Il feritore è latitante.

La parte del paciere. — Il trentenne Luigi Silvani, abitante in via Urbana, 155, ieri mattina si recò all'ospedale di S. Antonio per farsi medicare la frattura del braccio destro.

Il Silvani disse, il 29 dello scorso mese, a casa di sua madre, in via Labicana, 100, in una questione di famiglia, intromessosi per calmare gli animi, aveva ricevuto casualmente una spinta.

Egli fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Una lite negli uffici postali di via della Vite. — Il proprietario del negozio di profumerie in piazza San Lorenzo in Lucina, Armando Materazzoli di anni 26, ieri, alle 17, si recò alla posta centrale per avere delle spiegazioni circa una cartolina a lui indirizzata che era stata multata.

Giunto all'ingresso degli uffici di via della Vite, si rivolse al riguardo ad un impiegato che era in compagnia di altri, ma essendo stato trattato sgarbatamente rispose risentito e se ne andò.

Fatti però pochi passi fu aggredito alle spalle e cadde tramortito.

Soccorso daalcuni passanti fu trasportato a San Giacomo dove lo giudicarono guaribile in venti giorni.

Il feritore fu identificato per l'inserviente Pietro Pallotta abitante in via Celimontana.

Scontro fra un'automobile e una vettura. — Ieri alle 16,45 in via Borgognona, angolo via Bocca di Leone, un'automobile postale condotto dallo *chauffeur* Stefano Rosati, di anni 22, investiva la vettura pubblica guidata dal ventottenne Alfredo Molli.

Costui, nell'urto, cadde riportando delle contusioni che a S. Giacomo giudicarono guaribili in pochi giorni.

Commesso infedele — Ieri fu arrestato il diciassettenne Riccardo Brancadoro, commesso del negozio di mode in via Nazionale 198, perchè sorpreso in flagrante furto di sette penne di struzzo del valore di L. 200 in danno del suo principale.

Fu tradotto a Regina Coeli.

Fuochetto — Iersera alle 21 si sviluppò un piccolo incendio nel laboratorio di legnami Gori, in via Calatafimi 41.

Accorsi prontamente i vigili non hanno avuto bisogno di mettere in azione le pompe, il fuoco essendo stato spento da alcuni individui del vicinato.

Danni lievissimi.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20 alle 22, svolgerà la banda comunale:

1. Gabetti - Marcia reale.
   Verdi - La battaglia di Legnano - Sinfonia.
2. Meyerbeer - 3.me Marche au Flambeaux.
3. Mozart - Andante e Minuetto (del Quartetto in Re).
4. Donizetti - Don Sebastiano - Atto 4.
5. Massenet - Les Erinnyes divertissement
   a) Danse Greque - b) La Troyenne regrettant la patrie perdue - c) Final.

Wagner - Tannhauser - Marcia.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Pubblico numeroso ieri sera per la seconda rappresentazione dell'operetta *Le mille ed una notte.*

Gli applausi calorosi agli artisti, tra i quali specialmente si distinsero la Bianco, la De Rubeis, il Gargano e il Trucchi, confermarono pienamente il successo che già l'operetta aveva avuto alla prima rappresentazione.

Ottimamente, come sempre, l'orchestra.

Stasera *Le mille ed una notte.*

Quirino. — La Compagnia italiana di operette diretta da Ettore Vitale inizia stasera il corso delle sue rappresentazioni coll'operetta inglese del Tenner: *Il Toreador.*

Olympia. — Stasera tre importanti debutti: Perez Grimaldi duettista, Hermosita danzatrice, Adas Alex equilibristi.

Domani due grandi spettacoli con Pasquariello.

Cinema-Margherita. — Si afferma sempre più il successo dell'attuale programma, che comprende:

« Al confine russo-persiano » - « Fra Venconti » - « Diritto d'amare » - « La medaglia al valore » oltre a due altre proiezioni fuori programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Le mille ed una notte, ore 21.
Quirino — Il Toreador, ore 21.
Adriano — Quo vadis?, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.15

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 3 ottobre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 novembre 1908 fino alla polizza n. **202,500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 dicembre fino alla polizza n. **213,200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato-
Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0\0

Ultime Notizie

La Regina Madre a Parigi.

(S) **Parigi,** 1. Sua Maestà la Regina Margherita, dopo avere visitato il Museo del Louvre, è rientrata all'Hôtel dove ha invitato a pranzo il Conte Gallina, Ambasciatore d'Italia.

Nel pomeriggio la Regina ha fatto di nuovo una visita al Museo del Louvre.

La Regina assisterà stasera alla rappresentazione al Teatro Francese.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Chiusano S. Domenico (Avellino) di un mese quelli del R. Commissario di Noviano (Lecce).

Ministero Pubblica Istruzione

Si è riunita ieri la Commissione esaminatrice del concorso per le cattedre di canto corale nelle scuole normali femminili.

La Commissione è così composta: prof. Collina Francesco Saverio, Dini Gino, Sacchi Virgilio, Saya Salvatore, Vita Ulderico.

×

Si è pure riunita la Commissione esaminatrice del concorso per le cattedre di matematica nei licei e composta dei prof. Baroni Ettore, Sazzaniga Paolo, Loria Gino, Pincherle Salvatore, Torelli Gabriele.

×

Si è infine riunita la Commissione esaminatrice del concorso per la cattedra di geometria analitica nella R. Università di Catania, composta dei professori Luigi Bianchi, Guido Castelnuovo, Salvatore Pincherle, Luigi Berzolari e Corrado Segre.

***

L'Associazione nazionale dell'Mutualità scolastica ha deliberato di bandire un concorso a premi fra gli insegnanti elementari che nell'anno scolastico 1909-910 avranno istituito nelle loro scuole mutue scolastiche e che avranno il maggior numero di giovani mutualisti in relazione col numero totale degli alunni e delle alunne.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il *Bollettino ufficiale* che doveva uscire mercoledì uscirà quest'oggi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'ispettore G. De Angelis d'Ossat, professore nella nostra Università, per incarico dell'on. ministro Cocco-Ortu, si reca in Sardegna ad iniziarvi lo studio della carta idrografica dell'isola.

Per la tutela delle api.

In seguito alle notizie pubblicate da alcuni giornali della Toscana, intorno alla mortalità delle api, che si sarebbe verificata a Bibbona per effetto delle irrorazioni alle piante d'olivo con miscele dachicide a base di arsenico, il Ministro di Agricoltura ha invitato il sen. Battista Grassi a recarsi sul posto per eseguire un'accurata inchiesta in proposito.

Il professore, dopo accurate indagini, ha dichiarato che i fatti, su cui si basano le censure rivolte da qualche giornale della Toscana, contro l'operato del Ministero di Agricoltura nel Consorzio di Bibbona, sono contrari alla verità, perchè ciò che è stato fatto a Bibbona è nè più nè meno di quello, che è stato fatto nelle altre località della Toscana.

La mortalità delle api non può quindi attribuirsi alle miscele con irrorazioni con miscele dachicide.

Ministero Finanze.

Nel personale tecnico.

Il Ministero delle Finanze ha indetto un concorso, per esami, tra ingegneri industriali o civili che non abbiano superato l'età di anni 26, a sei posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle Saline.

Le domande, corredate dei prescritti documenti debbono essere inviate alla Direzione generale delle Privative, divisione 1ª, non più tardi del 15 novembre p. v.

Ai vincitori del concorso, durante il tirocinio verrà corrisposta una indennità giornaliera di lire sette.

Al termine del volontariato la carriera s'inizia con lo stipendio annuo di L. 3000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 2 ottobre con le sottoindicate stazioni:

Romanic, Europa e *Regina d'Italia*, con Capo Mele e Palmaria — *Germania*, con Ponza — *König Albert*, con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Volta » giunta a Maddalena — « Pagano » giunta a Messina » — « Capri » partita da Napoli e giunta a Gaeta — « Capraia » giunta a Porto Longone — « Betta 10 » partita da Anzio e giunta a Gaeta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 1. — Le entrate del Tesoro per il trimestre che termina il 30 settembre, hanno raggiunto la cifra di 29.721.194 sterline e presentano perciò un aumento netto di 421.187 sterline sul periodo corrispondente del 1908.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » è partito mercoledì da Santos per Rio Janeiro e Genova.

×

(S) **New-York,** 1. — Il *Mauritania* è giunto. Esso ha impiegato 4 giorni e 10 ore per fare la traversata dell'Atlantico, battendo il *record* per 44 minuti, alla velocità di 26.6 nodi all'ora.

Borse e Mercati

Roma, 1 ottobre 1909.

Mercato incerto con pochi affari in apertura chiude più sostenuto.

Rendita 3 3\4 0\0 cont. 104.60.

Rendita 3 3\4 0\0 fine mese 104.80.

Banca d'Italia 1374-1375 - Commerciale 845 - Credito 576 - Bancaria 109 - Banco Roma 103.75 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1783 - Gaz 995 - Condotte 321 - Omnibus 281 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 302 - Imprese 98.50 - Rustici 145 - Ansaldo 254-257 - Concimi 132 - Piombino 183-185 - Carburo 525-515 - Kerka - Molini Pantanella 101 - Ferriere 217 - Azoto 140 - Zuccheri 73.

CAMBI: Parigi 100.47 1\2 — Londra 25.27 1\2 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 2 Ottobre L. 100.47

Dal 27 settembre a tutto il 3 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 1 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 55	104 55	104 57 1/2	104 75
Id. fine mese	104 75	104 77	104 82 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 27	104 22	104 —	104 60
A. B. d'Italia	1375 —	1374 —	1374 —	1376 —
» Commerc.	848 50	849 —	846 —	— —
» Cred. ital.	578 —	576 —	578 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	103 75	104 —
Mediterranee	419 —	419 50	— —	417 50
Meridionali	698 50	701 —	698 —	696 50
Acc. Terni	1631 —	1635 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	376 —	373 —	— —	— —
Rafinerie	334 —	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	258 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	359 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 80	123 75	123 77 1/2
» Francia	100 46	100 47	100 47 1/2	100 52
» Londra	25 26	25 26	25 25	25 25 1/2
» Svizzera	100 45	100 45	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.61 65	102.73 65	103.67 69
3 1/2 % netto	104.21 04	102.46 04	103.23 54
3 % lordo	72.43 75	71.23 75	71.23 75

BORSE ESTERE

Parigi 1 Ottobre.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 45 97 50	97 32	97 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 70	93 60	93 55
spagnuola	97 30	97 02	97 40
russa nuova	97 70	97 60	97 75
portoghese	63 50	63 50	63 50
ungherese	— —	96 87	96 85
Egiziano 6 %	— —	105 40	105 20
Banca di Parigi	1742 —	1738 —	1740 —
Banca Ottomana	— —	720 —	726 —
Credito Fondiario	— —	788 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4770 —
Lotti Turchi	— —	192 51	191 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	695 —	695 —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19 5
su Madrid	[illegible]9 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1	30	1
Cred. aus.	666 50	665 50
Rend. oro	116 60	116 55
» carta	95 10	95 10
Ungh. 4 %	91 90	91 90
» 3 1/2	82 80	82 80
Union. Bk.	576 25	579 —
C. Londra	23 97 7	23 97 7
Lire ital.	94 90	95 —

Londra 1 Ottobre	1 apertura	1 chiusura
Consol.	83 3/16	83 1/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	95 ex	94 7/8 ex
Giappon.	91 —	91 —
Egiziano	105 —	105 —
Argento	23 3/4	23 3/4

Berlino 1	30	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 80	72 80
» Merid.	72 50	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 40	138 75
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	217 20	217 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0\0
Francia	3 per 0\0
Inghilterra	3 per 0\0
Germania	4 per 0\0
Austria	4 1/2 per 0\0
Belgio	3 1/2 per 0\0
Spagna	4 1/2 per 0\0
Svizzera	5 per 0\0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 1 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	104.77	Raffinerie	334.—	Elba	302.50
id. 3 1/2 %	104.27	Ind. Zucc.	251.—	Savona	370.—
B. d'Italia	1374.50	Eridania	729.—	Carburo	—.—
Commerc.	848.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	162.—
Cred. Ital.	577.—	id. Rom.	73.—	Semolerie	222.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1630.—	Imprese	98.—
Meridion.	700.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	257.—
Mediterr.	419.—	Ferriere	218.—	Rapid	319.—
Navigazio.	376.—	Officine	304.—	Itala	68.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PIATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XXIV. — Dall' omicida.

La carrozza si mosse. Quando si fermò al posto indicato, Maladet scese e sentendosi più disposto se ne andò a piedi da Denisard.

Dopo aver seguito la lunga via della Chapelle scorse la famosa via del Pré-Maudit, che si apriva nera e sinistra sulla grande arteria. Vi si incamminò coraggiosamente.

La casa di Denisard, si alzava all'angolo di una via in costruzione. Pareva proprio il riparo di un malfattore.

Nessuna luce alle finestre, eppure non erano che le dieci. L'usuraio si coricava presto.

Il campanello scosso a lungo non parve svegliare gli ospiti della casa minacciosa.

Maladet non era uomo da dar indietro. Battè col pugno sulla porta, scampanellò finchè potè, e finì col chiamare Denisard ad alta voce.

Una finestra si aprì al primo piano e la voce di Celestina domandò:

— Chi è?

— Sono io, perbacco! Ma che siete tutti sordi?

— Chi, lei? domandò la Denisard con diffidenza.

— Io, Boisgrimand, rispose il briccone che non aveva ancora abdicato alla sua baronia.

— Ah! è lei, figliuolo, disse la donna.

Poi avendo riflettuto:

— Ah! Ah! vi dev'essere qualcosa di non comune per farci visita a quest'ora. Non s'impazienti si scende ad aprire signor barone.

Maladet bolliva. Finalmente udì tirare dei chiavistelli, levare una sbarra di ferro, e le maschiature stridettero con fracasso.

— Ostia, come si barrica Giuseppe Denisard! borbottò il barone.

La porta fu dischiusa, e Maladet potè penetrare presso l'amico che vedendolo, disse:

— La polizia sa tutto?

— Non ancora, ma per prudenza vengo a ripararmi.

— Che cosa vuoi dire?

— Puoi prestarmi un letto fino alle tre del mattino?

— Il tuo matrimonio è sfumato?

— Sì.

— Ma tu ti eri premunito?

— Come?

— Avevi venduto tutto?

— Non tutto, e non abbastanza sollecitamente.

— Ma hai teco il gruzzolo?

— No, rispose Boisgrimaud con gesto furente.

Celestina gettava sguardi di coccodrillo sulla valigia di Maladet. Un sorriso incredulo errava sulle labbra di Denisard, che non insistette.

— Celestina, metti delle lenzuola nella camera al pianterreno, per il barone.

— A che ora ti alzi? domandò Maladet.

— All'alba.

— E' troppo tardi, vorrei esser destato alle tre.

— Abbiamo una sveglia, te la metteremo in camera.

I due agenti, Bouton e Géruze, intanto non avevano perso tempo. Per prima cosa avevano formato un piano di campagna.

— Se Lestremont è andato a trovare l'usuraio di giorno, disse Géruze, il compito non sarà difficile.

— E' chiaro. Si tratta di sapere a che cosa attenerci.

— E sarà presto fatto. Poichè il borghese che arrivava dalle isole non doveva essere pratico di queste vie.

— Ha dovuto informarsi dall'uno e dall'altro...

— Sicuro. Domanderemo prima agli agenti della sezione dell'Evangile, se ricordano di aver visto l'individuo.

— Ma è già passato molto tempo.

— Chè! da queste parti, deve meravigliare che qualcuno si diriga al Pre-Maudit.

— Hai ragione, e la fisonomia rimane impressa.

Bouton e Géruze si recarono alla sezione e domandarono se riconoscessero Lestremont.

Dapprima tutti esitarono, ma, dopo spiegazioni di Bouton, uno di loro si rammentò di aver visto un individuo, la cui faccia non gli era rimasta impressa, che gli aveva domandato la via, ma non poteva accertare che fosse l'uomo della fotografia.

Allora Géruze e il compagno andarono presso i negozianti di vino, presso i droghieri, fornai della via La Chapelle, e, mediante la fotografia, acquistarono la certezza che Lestremont era entrato in parecchie botteghe per avere l'indirizzo di Denisard.

— Tant'è vero che dissi a mia moglie, fece osservare un venditore: eccone un altro che va a farsi strozzare da quella canaglia d'usuraio.

— E' verissimo, appoggiò la moglie.

Parecchi altri abitanti riconobbero Lestremont. Dunque non v'era dubbio che fosse andato da Denisard, che a sua volta non poteva negare di aver versato a Martineau i biglietti rivelatori. Dunque c'era da presumere che fosse l'assassino. Bouton e Géruze già credevano averlo nelle mani.

Non s'ingannavano. Denisard aveva commesso il delitto.

Lestremont era giunto a Parigi due o tre giorni dopo il colloquio di Martineau con Denisard, colloquio in cui il primo, aveva dichiarato che avrebbe fatto sputare un milione a Maladet, del quale gliene avrebbe dato la metà.

E Denisard si era ritirato nel suo antro con le più belle speranze.

Nell'entrare aveva trovato Lestremont la cui presenza gli riuscì sgradevole, credendo che venisse a prendere la sua parte della focaccia.

Cadde dalle nuvole quando udì Evaristo dichiarare che non poteva più vivere così.

— Un'esistenza come questa, diceva l'infelice, è intollerabile, e non ho trovato che un mezzo per sottrarmi ai rimorsi che mi rodono.

— Quale? domandò Denisard che con la sua natura non poteva dubitare di quanto avrebbe detto il compagno.

— Andrò a trovare la signorina Parenty, rispose questi, le restituirò il suo danaro e le dirò che in tal modo faccio il mio dovere.

— Ah! olà! esclamò Denisard, non vorrai divertirti a raccontarle quanto è accaduto laggiù?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 13-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.10	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.8	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.35	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.49*	6.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.55					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 22.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	5.58*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.30 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.fer. | 11.— | 13.45 | 16.50 | 19.37 | 21.47fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 15.5 | 20.15fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.55 | 15.20 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.15 | 13.47 | 11.— | 12.15

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolin pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	8.15	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.28	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.38	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.8	8.9	10.6	—	11.36	17.1	17.51	20.15
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.18	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.20
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . a.	6.55	10.12	15.18	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.6
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.28	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 750

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dairre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Affittansi in via Due Macelli 66, con ingresso al cortile interno: 4 locali terreni, N.ri 1, 5, 6 e 7 - 3 appartamenti superiori per uso ufficio al N. 4. 1081

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1073

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Ara„ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Stabilimento del POPOLO ROMANO:
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt